



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

**nuovo**

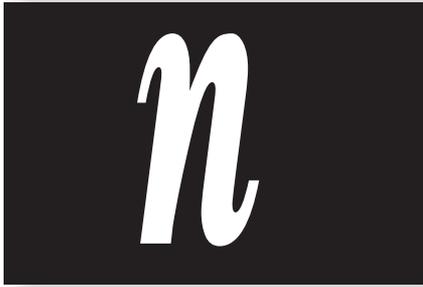
ottobre 2009

**paese**



***In  
piazza  
per la  
libertà  
di  
stampa***

**Dovere di informare,  
diritto di sapere**



## NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana Lavoratori  
Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is  
recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842

EMAIL: fi lef@tne.net.au

Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,  
Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania  
Buratti

Redazione MELBOURNE:  
276A SYNEY RD, COBURG 3058  
TEL. (03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni  
Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:

FILEF: 1A Marion Street,  
Leichhardt, NSW 2040

Sito web: [www.filefaustralia.org](http://www.filefaustralia.org)

Max Civili, Francesco Raco e Claudio  
Marcello

Redazione PERTH:

PO BOX 224,

SOUTH FREMANTLE, WA 6162

Fausto Buttà, Stephen Bennetts,  
Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.9 (536) Anno 36 ottobre 2009

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print

ph: 08/8269 1562

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee  
[www.matthewleesign.com.au](http://www.matthewleesign.com.au)

## NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

### Abbonati a Nuovo Paese

**\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

**spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000**

## L'informazione e il potere della libertà

Il caso italiano del forte intreccio tra potere politico e potere d'informazione è sotto gli occhi di tutti. Il motivo è il potente conflitto di interesse del presidente del consiglio Silvio Berlusconi nel settore dei media.

Il problema, anche se è acuto in Italia, non è solamente italiano. La storia dello sfruttamento: dominio, accumolo di ricchezza e potere, rimanda all'importanza del sapere e ad un'informazione corretta.

I potenti nelle società gerarchiche si impadronivano gelosamente delle conoscenze, addirittura ingabbiandole in lingue privilegiate e di elite, come per esempio il Latino. Un residuo di questo si trova nei termini ancora sconosciuti; nelle professioni che tuttora rappresentano l'aristocrazia dei mestieri come la legge e la medicina.

E' generalmente riconosciuto che essere analfabeta oggi, - come in passato - significa essere vulnerabile e svantaggiato. Purtroppo lo sfruttamento ancora si serve dall'analfabetismo classico e quello 'non-funzionante'.

Il mare di notizie contaminate da informazioni superflue, incomplete, confuse e addirittura false, rende difficile essere adeguatamente informati - simile allo stato di analfabetismo.

La libertà di stampa - come tutti gli altri libertà non è un dato acquisito, ma deve essere costantemente preservata e conquistata. I giornalisti sono dipendenti e, come la situazione italiana avverte, i mali del giornalismo provengono spesso dai padroni dei mezzi d'informazione.

La diversità Italiana sta nel fatto che Berlusconi, mettendosi in politica per salvaguardare il suo potere, ha esposto i suoi vizi privati, mentre in altri paesi i ricchi godono ancora dei loro protettori politici.

### **Information and the power of freedom**

*The Italian case of the integration of political and media power is evident to all. The reason is Prime Minister Silvio Berlusconi's powerful conflict of interest particularly in the media.*

*The problem is acute in Italy but it's not just an Italian one. The history of exploitation, domination, wealth and power is tied up with the information and knowledge.*

*The powerful in hierarchical societies jealously appropriated themselves of those means even to the point of locking them up in elite languages such as Latin of which there is still signs of this in the aristocracy of professions - law and medicine. It is accepted that being illiterate still means being disadvantaged and vulnerable and exploitation still depends on classical illiteracy as well and the functional illiteracy.*

*Information overload and unnecessary, incomplete, confusing and even false information can lead to a type of illiteracy also. Freedom of the media like all freedoms cannot be taken for granted and it must be stressed that owners of the media, not journalists, are in most cases what's wrong with journalism.*

*The Italian difference is that rich Berlusconi entered politics to save his power - putting his vices under public scrutiny. The rich elsewhere enjoy their political influence without that hazard.*

*Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri*

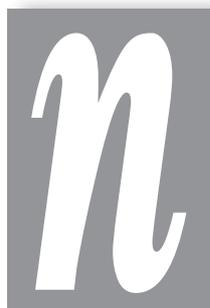
## **n** sommario

Italia	Australia	Internazionale
Un metro quadro di solare p5	Boom demografico p3	L'America dei poveri p6
L'Italia all'ultimo posto p18	Mrcia per la pace p4	Socialisti al governo p7
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

*La casa non è solo una questione di «tetto» ma tutto ciò che fa sentire una persona al suo posto, nella sua terra, fra la sua gente. Lo dico perché non vorrei si pensasse che il problema delle case è un problema risolto.*

Don Luigi Maria Epicoco, parrocchia universitaria dell'Aquila, 15 settembre

# Abbiamo



# bisogni di voi

Nuovo Paese è stato fondato oltre 35 anni fa per servire la comunità italiana in

Australia.

La rivista offre informazioni utili che aiutano ad una riflessione critica sulle questioni di oggi, spesso complesse e controverse, che riguardano tutti. Il mensile si pubblica con il contributo professionale gratuito. Anche se questo sforzo è notevole non basta. Per coprire le spese essenziali, come quelle di tipografia, servono \$2,500 ogni mese e per le spese postali circa \$600.

Come aiutarci?

Prima di tutto potete garantire che il vostro abbonamento sia aggiornato. Inoltre:

- regalare un abbonamento;
- divenire sostenitore;
- cercare ditte in grado di sponsorizzare;
- usare Nuovo Paese per annunci pagati.

Nuovo Paese è l'unica rivista bilingue in Australia rappresentante una voce indipendente dai grandi media. Rappresenta anche uno strumento per lo sviluppo della lingua e della comunità italiana in Australia.

Non possiamo permettere che un patrimonio così importante scompaia nel nulla. Oggi più che mai si deve divulgare cultura e civiltà.

**Aiutateci!**

## **Dopo tempesta polvere boom vita marina**

La spessa coltre di polvere rossa che ha ricoperto Sydney tre settimane fa, trascinata per oltre 1000 km dall'entroterra inaridito dalla siccità, nella peggiore tempesta di polvere in 70 anni, ha fatto rifiorire la vita marina nella baia su cui si affaccia la metropoli. Grazie agli alti contenuti di azoto e fosfati ha moltiplicato i livelli nutritivi nell'acqua e ha favorito la cattura di centinaia di migliaia di tonnellate di anidride carbonica. Scienziati di tecnologia degli oceani dell'università di Sydney hanno rilevato che grazie alla tempesta, che ha soffocato con milioni di tonnellate di polvere la costa orientale dell'Australia attraversando il mare di Tasman fino alla Nuova Zelanda, si è triplicato il numero di piante microscopiche che formano il fitoplancton negli strati superiori dell'acqua, che faranno aumentare la produzione ittica di circa 30 mila tonnellate. Gli studiosi hanno calcolato che l'invisibile esplosione di vita fotosintetica nella baia di Sydney e nel mare di Tasman abbia assorbito circa 300 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari alle emissioni in un mese di una grande centrale a carbone. Secondo Jan Jones, che ha guidato lo studio, i dati sono "una convalida" dei controversi piani della sua équipe, di nutrire artificialmente l'oceano con azoto contenente urea.

## **Rudd invita Berlusconi**

Il mese scorso il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha ricevuto una chiamata del Primo Ministro australiano, Kevin Rudd, per uno scambio di valutazioni sul Vertice del G20 di Pittsburgh del 24-25 settembre. Nel corso della lunga e cordiale conversazione - si legge in una nota diffusa da Palazzo Chigi - il Primo Ministro australiano ha invitato il Presidente del Consiglio a compiere una visita in Australia, dove sarebbe accolto con molto calore dalla popolazione ed in particolare dalla numerosa collettività italiana e di origine italiana.

# **Previsto boom popolazione indigena**

*di Claudio Marcello*

La minoranza indigena in Australia sta entrando in una fase di boom demografico e nel prossimo decennio crescerà ad un ritmo assai più rapido del resto della popolazione, passando da meno di 520 mila su 21 milioni di australiani, a circa 720 mila. Sono le ultime proiezioni dell'Ufficio di statistica, che attribuisce la tendenza al più alto tasso di fecondità della popolazione indigena ed al numero crescente di donne aborigene che entrano nella fase di punta dell'età riproduttiva. Secondo lo studio, la popolazione indigena registrerà un balzo di quasi il 50% entro il 2121, con un tasso annuo di crescita del 2,2%, mentre la popolazione in genere aumenterà fra l'1,2 e l'1,7% l'anno. Durante il periodo si raddoppierà il numero di anziani fra gli aborigeni, con il rischio di aggravare il già forte divario in termini di salute, rispetto al resto degli abitanti. Il numero di bambini e adolescenti aumenterà del 12,5% mentre la crescita nell'età intermedia fra 25 e 54 anni sarà attorno al 45%.

## **Boom demografico**

L'Australia sta registrando la crescita demografica più rapida fra i paesi sviluppati, ad un tasso più alto persino dell'India. Secondo gli ultimi dati dell'ufficio di statistica, negli scorsi 12 mesi fino a marzo la popolazione è aumentata di circa il 2% su un totale di 21,8 milioni di abitanti. La crescita netta, meno decessi e partenze permanenti, è stata di 439 mila abitanti, con 300 mila nuovi immigrati e 160 mila nascite. È la crescita più rapida dai tempi dell'immigrazione di massa e del boom delle nascite negli anni 50 e 60 del secolo scorso. E nel primo trimestre di quest'anno l'influsso di immigrati è stato il più alto in quasi 30 anni. Secondo le proiezioni aggiornate dell'ufficio di statistica, la popolazione nei prossimi 40 anni arriverà a 35 milioni, sette più delle proiezioni di due anni fa. Per il governo il boom demografico è una buona notizia perché è una delle principali ragioni per cui l'Australia ha recentemente evitato la recessione e perché significa che l'economia continuerà a crescere. Secondo gli ambientalisti però la pressione demografica è in via di collisione con l'ambiente: l'Australian Conservation Foundation ha chiesto ora al governo di tagliare per la prima volta le quote di immigrazione.

## **Aborigeni; speciale sito web per offerte lavoro**

Il primo sito web in Australia di offerte di lavoro riservato agli aborigeni, è stato lanciato dalla Camera di commercio indigena a Sydney. È un'iniziativa dell'Australian Employment Covenant (Aec), un partenariato firmato lo scorso ottobre fra grandi aziende, il governo federale e le comunità indigene, che si propone di trovare posti nel settore privato per lavoratori indigeni, e tutor entro le aziende che li aiutino a integrarsi sul posto di lavoro. Il nuovo sito conta di pubblicizzare 100 mila offerte di lavoro nel primo anno di operazione, ha detto il presidente della Camera di commercio indigena, Warren Mundine. "L'ostacolo all'occupazione degli indigeni non è tanto la discriminazione, quanto la competitività", ha aggiunto Mundine. "Le persone indigene in genere non sono competitive quanto il resto della popolazione. Nel colloqui di lavoro non sanno vendere se stessi. Non perché non sappiano svolgere i lavori bene come chiunque altro, ma è questione di arte del vendere". Il sito già contiene offerte di lavoro del dipartimento del premier e di diverse aziende fra cui la Commonwealth Bank, la linea aerea Qantas e la grande compagnia di costruzioni John Holland.

### **Attivisti occupano centrale**

Ventidue manifestanti sono stati arrestati in Australia a seguito di una protesta nella centrale elettrica a carbone di Hazelwood, nella valle di Latrobe a est di Melbourne. Centinaia di attivisti si erano raccolti il 13 settembre presso la centrale, controllati da circa 200 poliziotti, per una giornata di 'azione di disobbedienza civile', dichiarando la centrale di Hazelwood "una delle più inquinanti al mondo". Gli organizzatori hanno accusato la polizia di reazione eccessiva e hanno promesso ulteriori manifestazioni. Si tratta dell'ultima di una serie di proteste contro l'inquinamento da gas serra condotte presso centrali a carbone negli ultimi mesi. L'Australia genera la massima parte dell'elettricità da centrali a carbone ed è uno dei maggiori esportatori di carbone.

### **Cybercrimine: manca consapevolezza**

La maggior parte dei crimini in internet commessi in Australia sono pilotati da bande criminali in Russia. Lo afferma il comandante della polizia federale Neil Gaughan. E' difficile valutare la portata del cybercrimine e rintracciare i responsabili, ha ammesso Gaughan. Ha avvertito che molti australiani trascurano di cambiare le password di sicurezza o di aggiornare l'antivirus per proteggere i computer dagli hacker, i quali possono rubare dati bancari e personali. Ha inoltre menzionato il numero crescente di invasioni dei social network come Facebook, per rubare identità e denaro, e ha auspicato un'incisiva campagna educativa nazionale, simile a quelle su sicurezza stradale, sui danni del fumo e sull'Aids.

### **Sciopero generale**

Cub, Cobas e SdL hanno indetto uno sciopero generale di 24 ore di tutti i lavoratori pubblici e privati per il 23 ottobre. Le organizzazioni riunite nel «patto di base» ritengono «indispensabile una forte risposta alla valanga di licenziamenti in corso», ai massicci tagli alla scuola pubblica e l'espulsione in massa dei precari, alla chiusura di aziende, all'ipotesi di gabbie salariali e all'attacco al contratto nazionale».

## **Parte marcia per pace, 90 paesi in 3 mesi**

La prima marcia mondiale per la pace e la non violenza, sostenuta da una galassia di personalità politiche, religiose, sportive e dello spettacolo, dal Dalai Lama a Yoko Ono, è partita il 2 ottobre da Wellington in Nuova Zelanda per attraversare il globo intero, lungo un percorso di 160 mila km, e concludersi in Argentina il 2 gennaio.

E' stata organizzata dal gruppo World Without Wars (Mondo senza guerre) e ha preso il via nel giorno della nascita di Gandhi, dichiarato dall'Onu 'Giornata internazionale della nonviolenza'. Sarà una mobilitazione sociale senza precedenti per chiedere la cessazione delle guerre, lo smantellamento delle armi nucleari e la fine di ogni forma di violenza, ha affermato il portavoce del gruppo, Micky Hirsch. La Nuova Zelanda è stata scelta come punto di partenza, ha detto, "perché ha fatto molto per il disarmo nucleare e per i diritti umani".

Fra le centinaia di eminenti sostenitori, ci sono l'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu e il presidente di Timor est Jose Ramos Horta, Jane Fonda e Penelope Cruz, il tennista David Nalbandian e la pop star Bryan Adams. La manifestazione, che prosegue in ogni città sarà accolta da convegni e altri eventi. I partecipanti portano una 'fiaccola dell'abolizione nuclearé, accesa dalla fiamma di Hiroshima, che arde sul luogo dell'esplosione atomica.

### **Scuse del governo a vittime abusi in istituti**

Il governo laburista australiano farà seguito alle storiche scuse presentate lo scorso anno dal premier Kevin Rudd agli aborigeni per le ingiustizie passate, con analoghe scuse alle centinaia di migliaia di persone che da bambini soffrirono abusi in istituti statali. Lo ha annunciato il ministro per le famiglie Jenny Macklin in occasione degli anniversari di due rapporti del Senato, sull'immigrazione di minori del 2001, e sui bambini allevati in istituti del 2004. Secondo il rapporto sull'immigrazione di minori, fra 6000 e 30 mila bambini britannici e maltesi, spesso sottratti a madri non sposate o a famiglie povere, furono mandati in Australia nel secolo scorso. Il secondo rapporto documenta come più di 500 mila bambini australiani siano stati allevati da famiglie affidatarie, in orfanotrofi o in altri istituti, e come molti abbiano subito abusi fisici, emotivi e sessuali.

## **Lodo Mondadori: Berlusconi, allibito**

Il presidente del Consiglio si dice allibito dalla decisione della magistratura sul Lodo Mondadori e annuncia che terminerà il mandato. «Sono letteralmente allibito, e' una sentenza al di là del bene e del male, e' certamente una enormità giuridica - dichiara Silvio Berlusconi - Sappiano comunque tutti gli oppositori che il governo porterà a termine la sua missione quinquennale e non c'è nulla che potrà farci tradire il mandato che gli italiani ci hanno conferito».

## **Lodo Mondadori: chiesta tutela Csm**

Quindici consiglieri del Csm hanno chiesto al Comitato di presidenza di aprire una pratica a tutela del giudice milanese Raimondo Mesiano. Questo, dopo i giudizi espressi dal premier e dal Pdl sulla sentenza che ha condannato la Fininvest al pagamento di 750 milioni di euro a favore della Cir di Carlo De Benedetti per la vicenda del Lodo Mondadori. Il documento è stato sottoscritto dai togati di Unita' per la Costituzione, Md e Movimento per la giustizia e dai laici del centro-sinistra.

## **Per scienza grandi investimenti, ma amore e vita sono gratuiti**

«Dio si dà gratis»: le cose della scienza costano investimenti - ha detto il papa - ma le più grandi cose della vita sono gratuite. Intervenedo al Secondo sinodo speciale per l'Africa, Benedetto XVI ha osservato che «le cose del mondo vanno male perché la relazione con Dio non è in regola, e se questa non è corretta, tutte le altre non funzionano». Infine il pontefice ha esortato l'Africa ad «aprire i confini tra tribù, etnie e religioni», dando concretezza al concetto di carità.

# **Un metro quadro di solare a testa**

**Un metro quadrato a testa di solare termico per tutti i cittadini italiani, con installazioni di pannelli che catturano energia dal Sole su tutti i tetti.**

È la richiesta al Governo avanzata da Legambiente al Governo con una petizione, che sollecita anche il mantenimento degli incentivi in conto energia per tutti coloro che vogliono installare pannelli solari sugli edifici. Con una raccolta di firme, anche on line, lanciata in tutta Italia, parte la nuova campagna dell'associazione ambientalista «Sole per tutti» che chiede allo Stato italiano di adoperarsi perché ogni casa abbia un pannello solare sul tetto. «Non c'è più tempo e servono risposte immediate sui cambiamenti climatici» sottolinea Andrea Poggio, vicedirettore Nazionale di Legambiente. «Con questa petizione chiediamo al Governo impegni seri e concreti, a sostegno delle nostre proposte che potranno anche rilanciare l'economia in crisi».

Legambiente chiede allo Stato di puntare ad un metro quadrato a testa di solare termico. «Oggi in Austria - afferma Legambiente - vi sono 40 volte più collettori per abitante dell'Italia, noi vogliamo arrivare a un metro quadrato a testa di collettore per scaldare l'acqua per gli usi domestici. Si può fare se il Governo assicura anche in futuro la detrazione dalle tasse del 55% delle spese». «Produrre e installare 1 metro di collettore solare a testa creerebbe 400 mila posti di lavoro. L'energia risparmiata, 42 Twh termici, sarebbe pari a quella consumata da 4 grandi centrali» sottolinea quindi l'associazione ambientalista. Tra le richieste della petizione anche 10.000 MW fotovoltaici. «Il Governo deve lasciare gli incentivi in conto energia -prosegue Legambiente- per tutti coloro che vogliono installare pannelli solari sugli edifici». «La produzione sarebbe pari al 5% dell'elettricità oggi consumata in Italia, anche di più se si utilizzassero apparecchi ad alta efficienza. I pannelli sono sempre meno costosi e in pochi anni non avrebbero più bisogno di incentivi».

Legambiente punta anche alla realizzazione di un milione di case ad alta efficienza energetica. «Nelle case efficienti, come quelle di classe A o B si ha mediamente un risparmio di 1.000 euro l'anno a famiglia. Gli incentivi del 55% hanno mosso in 2 anni investimenti pari a 3,5 miliardi di Euro e già permesso di risparmiare 2,7 Twh all'anno». La petizione di Legambiente si rivolge anche ai Comuni e alle Regioni per chiedere di «aiutare tutti coloro che vogliono installare un pannello solare o realizzare un intervento di risparmio energetico attraverso una semplificazione decisa di tutte le procedure burocratiche».

## **Più mutui al Meridione ma più cari**

Alle famiglie del Sud sono concessi più mutui ma a tassi più cari, pari al doppio rispetto e quelle del Centro-Nord. I nuclei familiari del Mezzogiorno devono fare i conti con un costo del finanziamento superiore dello 0,63%: a giugno era infatti pari al 4,3% nella media del Mezzogiorno, contro il 3,6% del Centro Nord. Il divario fra le 2 parti del Paese emerge dal rapporto di Bankitalia sull'andamento del credito delle regioni italiane nel secondo trimestre del 2009.

## **In arrivo documento di organismo controllo**

La situazione della corruzione in Italia è «molto seria». Questo il giudizio che emerge dal primo rapporto dedicato al Paese dal Greco. Dietro l'acronimo c'è l'organismo del Consiglio d'Europa che ha il compito di monitorare la lotta alla corruzione e il suo presidente, Dragio Kos, ha anticipato alcuni contenuti del documento che sarà reso noto nella sua interezza appena riceverà il via libera da Roma.

# L'America dei poveri

Scende il reddito e cresce il numero di chi è senza assicurazione

In concomitanza con il gran discorso di Barack Obama in Parlamento per spiegare la democrazia possibile ai suoi concittadini, l'ufficio statistico degli Usa (Us Census Bureau) ha pubblicato i dati annuali su reddito, povertà e assicurazioni sanitarie, gli argomenti trattati dal presidente nel suo intervento di fronte a democratici e repubblicani. Scorrendo i dati, quelli in larga misura utilizzati anche da Obama, si nota un peggioramento grave della situazione sociale, del resto ampiamente previsto, per effetto della crisi bancaria e della perdita del lavoro di milioni di cittadini. Si nota inoltre che esiste una ripartizione della società degli Usa che si divide per appartenenze in alcune tra le statistiche (e le appartenenze sono indicate come «razze» dal Census) oppure, in altre statistiche, per nascita. E in entrambi i casi si tratta di barriere insuperabili. Esistono in effetti famiglie americane bianche, nere, asiatiche e ispaniche. Da notare che le persone ispaniche non sono caratterizzate dal colore della pelle che è vario, e pertanto inqualificabile, ma dalla lingua e forse dalla cultura. Per cui vi sono dati riferiti a «bianchi non ispanici» per distinguerli da quegli ispanici che fossero eventualmente bianchi e altre simili amenità. La divisione per nascita suddivide la popolazione in nativi (native born), nati all'estero, naturalizzati, non cittadini.

Il primo dato messo in evidenza è che il reddito della famiglia mediana è sceso del 3,6% tra 2007 e 2008, passando da 52.163 dollari a 50.303. (La famiglia mediana è quella più ricca di metà delle famiglie e più povera dell'altra metà). Inoltre si nota che il tasso ufficiale di povertà cresce nel biennio considerato dal 12,5 al 13,2%. In cifre assolute, le persone in povertà crescono da 37,3 a 39,8 milioni. La soglia di povertà, tenuto conto dell'inflazione, è calcolata per il 2008 in 22.025 dollari per una famiglia di 4 persone, 17.163 per una di tre, 14.051 per una di due e infine 10.991 dollari sono la soglia di povertà per una famiglia composta da un solo individuo. Inoltre il numero delle persone

*In cifre assolute, le persone in povertà crescono da 37,3 a 39,8 milioni. La soglia di povertà, tenuto conto dell'inflazione, è calcolata per il 2008 in 22.025 dollari per una famiglia di 4 persone, 17.163 per una di tre, 14.051 per una di due e infine 10.991 dollari sono la soglia di povertà per una famiglia composta da un solo individuo.*

senza copertura assicurativa sanitaria sale da 45,7 milioni del 2007 a 46,3 milioni nel 2008, rimanendo stabile, in percentuale, al 15,4%.

Nel riassunto messo in circolazione, il Census Bureau offre elementi per comprendere quale gruppo sociale è stato colpito maggiormente dalla crisi. Le famiglie bianche sono le meno colpite: la mediana tra loro perde il 2,6% del reddito, la mediana tra le nere il 2,8, quella asiatica il 4,4, e infine quella ispanica il 5,6. C'è però un colpo di scena, almeno per gli inesperti di statistiche americane, compreso chi scrive. Di fronte ai 55.530 dollari di reddito nel 2008 della famiglia mediana bianca, quella asiatica mediana ha oltre diecimila dollari in più: 65.637 dollari di reddito. Vanno assai peggio la famiglia nera con 34.218 dollari e la ispanica con 37.913. Gli asiatici si collocano su un gradino più alto degli americani bianchi. Il loro lavoro è meglio retribuito, o più persone lavorano: diecimila dollari di differenza sono lì a dimostrarlo.

Il lavoro a tempo pieno delle donne raggiunge il 77% di quello degli uomini senza, dice il Census, variazioni significative. Il reddito del maschio mediano scende in un anno dell'1% passando da 46.846 dollari a 46.367. Per la donna mediana la discesa è dell'1,9%, da 36.451 a 35.745.

Quanto alla povertà, essa raggiunge nel 2008 il 12% dei nativi, il 17,8% dei nati all'estero, il 10,2% dei naturalizzati e il 23,3% dei non cittadini. In cifre assolute sono poveri 33,3 milioni di nativi e 6,5 di nati all'estero.

Le persone fornite di assicurazione sanitaria sono cresciute dai 253,4 milioni del 2007 ai 255,1 milioni del 2008. Anche il numero delle persone prive di assicurazione sanitaria è cresciuto, da 45,7 a 46,3 milioni. Ed è su quest'ultimo numero che Obama ha attirato l'attenzione degli americani.

## Report dell'icos: «taleban nel 97% del paese»

Secondo uno studio realizzato dall'«International council on security and development» (Icos) i taleban sarebbero presenti in maniera permanente o sostanziale sul 97% del territorio afghano. «Nonostante la presenza di decine di migliaia di soldati stranieri - ha detto la direttrice del centro di ricerca, Norine McDonald - il ritorno, l'espansione e l'avanzamento dei taleban sono elementi incontestabili». Sempre nel rapporto si legge che l'80% del territorio afghano è presidiato «con carattere permanente» mentre il 17% con una attività «sostanziale».

La destra di Costas Karamanlis subisce una pesante sconfitta nelle elezioni parlamentari e cede il governo della Grecia al partito socialista Pasok di George Papandreou. L'esito del voto era ampiamente previsto dai sondaggi. L'incapacità dell'esecutivo ad affrontare la crisi economica e i frequenti scandali in cui sono rimasti coinvolti alcuni suoi esponenti, ne aveva eroso i livelli di popolarità in maniera irrecuperabile.

Sostanzialmente i due massimi partiti ellenici il Pasok e Nea Demokratia, si scambiano le parti. Nel Parlamento uscente i conservatori avevano 152 seggi ed il Pasok 102. In campagna elettorale Papandreou ha lanciato il progetto di un pacchetto di stimoli statali alla crescita economica attraverso investimenti per 3 miliardi di euro. Per dare copertura finanziaria alla spesa il leader del Pasok ha proposto di aumentare le tasse ai ceti abbienti. Karamanlis ha esortato invece i concittadini a rassegnarsi a due anni di austerità ed a scegliere fra «responsabilità e populismo».

Le idee di Papandreou secondo il capo dei conservatori porterebbero «il paese al disastro». Ma gli elettori nella loro maggioranza hanno pensato che il disastro l'aveva combinato lui, Karamanlis, con la sua incapacità ad affrontare i problemi economici nazionali. Oggi la Grecia ha un deficit di bilancio pari al 6% del prodotto nazionale lordo, una disoccupazione montante, un sistema scolastico a pezzi. Assomiglia insomma per certi aspetti all'Italia. Viene dopo l'Italia nella triste classifica dei Paesi più indebitati in rapporto al prodotto nazionale lordo. Terzo partito, secondo i primi calcoli, sarebbero i comunisti (Kke) con l'8% circa dei

## Grecia: socialisti al governo

suffragi e una ventina di deputati. Un'altra formazione di sinistra (Syriza) avrebbe avuto il 4,5% e da 11 a 13 parlamentari, superata al quarto posto dall'estrema

*La Grecia volta pagina: il Pasok di Papandreou vince con il 43,9%, secondo i risultati ufficiali del 98,7% dei voti contati. Nuova democrazia del premier uscente Karamanlis ha avuto il 33,4% dei voti (-10% rispetto ai socialisti). Terzo, in leggero calo, il Partito comunista (7,5%). Quarto il partito di estrema destra Laos che ottiene una significativa vittoria con il 5,6% scavalcando la Coalizione delle sinistre radicali (4,5%). I verdi (2,5%) non superano lo sbarramento del 3%. L'astensione si è fermata al 32,2%, assai più bassa di quella delle Europee (48%) ma superiore a quella registrata alle politiche del 2007 (25%).*

destra (Laos) che con una percentuale di consensi fra il 5 ed il 6% conquista una quindicina di posti in Parlamento.

### Inquietante novità

L'avanzata del Laos (una sigla che significa «Popolo», ma è anche un acronimo per Allarme popolare ortodosso) è un'inquietante novità nel panorama politico ellenico. Fondato da Georgios Karatzaferis nel 2000, pochi mesi dopo la sua espulsione da Nea Demokratia, il partito ha un programma nazionalista e xenofobo. Nel 2004 fallì l'obiettivo di entrare in Parlamento perché non raggiunse il quorum del 3% dei voti. Ci riuscì invece nel 2007 con il 3,8% e dieci deputati. L'ulteriore ascesa registrata nei consensi popolari era stata annunciata dal 7,14% avuto in giugno alle europee. Il Laos ha due rappresentanti nell'assemblea di Strasburgo.

### Due famiglie

Diversissimi sul terreno ideologico e programmatico, i tre partiti minori, Kke, Syriza e Laos, hanno trovato un unico terreno di intesa nell'incitare i concittadini a porre fine al dominio delle due famiglie, i Karamanlis e i Papandreou, che da decenni, passandosi il testimone di generazione in generazione, controllano sulle due opposte sponde la vita politica nazionale. «Queste famiglie - ha detto Karatzaferis all'uscita dal seggio, hanno condotto il Paese alla bancarotta».

Il premier greco Karamanlis ha annunciato l'intenzione di lasciare la guida del partito Nuova Democrazia dopo la sconfitta elettorale. Secondo i dati ufficiali parziali relativi ad oltre il 50% delle schede scrutinate, il partito socialista Pasok di Papandreou e' avviato ad ottenere una solida maggioranza di 158-160 deputati nel parlamento unicamerale di 300 seggi.



## MoDa MiLaNo

La stilista Laura Biagiotti (d) e con la figlia Lavinia il lunedì 28 settembre 2009 a Milano.

La collezione di roberto cavalli: Una proposta della collezione moda pret a porter primavera estate 2010 di Rizwan Beyg durante la sfilata collettiva N.U.D.E. Pakistani presentata il 30 settembre 2009, sulla passerella in occasione della settimana della moda a Milano.

Presentazione profumo D&G: Le top model Naomi Campbell (S), Eva Herzigova (C) e Claudia Schiffer posano per una foto, la sera del 25 settembre 2009, durante la presentazione del nuovo profumo D&G.



## Tornano in auge matrimoni

L'istituto del matrimonio sta godendo in Australia di una popolarità che non conosceva da 20 anni, mentre continuano a diminuire i divorzi che, anche se facilmente ottenibili, si sono ridotti al livello più basso dal 1992. Secondo gli ultimi dati dell'ufficio di statistica, il numero di matrimoni ha registrato un balzo del 2,1% fra il 2007 e il 2008, mentre il numero di divorzi è diminuito dell'1,6%, fino a 2,2 divorzi per 1000 di popolazione. I divorzi riguardano sempre più matrimoni durati almeno 20 anni, segno che le coppie infelici tendono a lasciarsi solo dopo che i figli sono andati via di casa. Ci vogliono ora più di 12 anni in media, prima che le relazioni si spezzino. Inoltre le coppie tendono sempre più a coabitare prima del matrimonio, e a ritardare l'età in cui si sposano. Secondo la vice presidente di Relationships Australia, Anne Hollonds le persone sono molto più caute prima di sposarsi. "Ci si sposa più tardi, e una delle ragioni è che si conoscono meglio gli effetti negativi di un divorzio."

## Deta 'congela' la fertilita' nei vermi

Mangiare poco puo' ritardare la menopausa, almeno nei vermi. Lo afferma uno studio pubblicato dalla rivista Science. Questi animali se tenuti a stecchetto 'congelano' la propria vita riproduttiva. Poi, quando ricominciano a mangiare, la fertilita' riprende e permane per un periodo ben oltre quello cui normalmente un verme e' fertile e puo' riprodursi. Secondo gli scienziati un meccanismo simile potrebbe essere riscontrato anche negli esseri umani.

## Coppie gay preferiscono matrimonio

Una netta maggioranza di omosessuali in Australia preferisce il matrimonio ad altre forme di relazione, sfatando la credenza che le coppie dello stesso sesso siano soddisfatte dello status di unione di fatto. Da un sondaggio nazionale di persone attratte dallo stesso sesso, condotto da ricercatori dell'università del Queensland, emerge che il 54,1% sceglie il matrimonio, mentre quasi l'80% ritiene che il matrimonio debba essere un'opzione legalmente riconosciuta.

## Un terzo bimbi violenti lo sarà' anche da adulto

L'idea che il carattere di una persona si formi nei primi anni di vita non è nuova, e come dicono i gesuiti: "datemi un bambino fino a sette anni, e vi darò un uomo". La conferma scientifica della teoria viene ora da uno dei più famosi e più prolungati studi di bambini, lo studio di salute e sviluppo dell'università di Otago in Nuova Zelanda, che segue regolarmente 1265 bambini nati nel 1977. Fra il 5 e il 10% dei bambini ha gravi disturbi di comportamento tra 7 e 9 anni, in base alle valutazioni sia dei genitori che degli insegnanti. Di questi, più di un terzo all'età di 25 anni ha già precedenti penali per atti di violenza. Secondo David Fergusson che coordina il progetto "I bambini che persistentemente mentono, rubano, sono fisicamente aggressivi o crudeli - afferma Fergusson - hanno un alto rischio di diventare antisociali e disturbati da adulti". Secondo gli esperti, al maggior numero di problemi di comportamento nell'infanzia corrisponde nella prima età adulta una maggiore incidenza di condizioni come ansia, depressione e tendenze suicide. Quasi il 20% dei bambini con gravi problemi di comportamento sono diventati genitori prima dei 20 anni, contro il 5% del gruppo con bassa incidenza di problemi. I maschi hanno una probabilità quadrupla di mostrare gravi disturbi di condotta nell'infanzia, ma la continuità dei problemi di comportamento fino all'età adulta si riscontra nella stessa misura anche fra le ragazze.

## Aumentano le deputate

La camera bassa giapponese, dopo le recenti elezioni si tinge un po' più di rosa. Sono 54 le donne elette, su un totale di 480 seggi disponibili. Nelle elezioni politiche del 2005 erano invece appena 44. La rappresentanza più consistente è tra le fila del Partito democratico (Pdj) con 40 deputate, 8 invece nello sconfitto Partito liberaldemocratico (Ldp), 3 nel New Komeneito, 2 fra i socialdemocratici e una con i comunisti.

## Tv: meno dannosa dei videogiochi per salute adolescenti

I videogiochi danneggiano la salute degli adolescenti più del guardare troppa tv, nonostante l'opinione tradizionale secondo cui è il piccolo schermo la maggiore minaccia ad un sano sviluppo. Uno studio dell'Istituto Murdoch di ricerca sull'infanzia e dell'ospedale pediatrico di Melbourne ha esaminato l'impatto delle diverse forme di media elettronici sulla salute di un campione di 1000 adolescenti fra i 14 e i 18 anni e ha concluso che coloro che trascorrono più tempo con i videogiochi hanno, secondo le loro stesse dichiarazioni, il peggiore stato di salute, specie problemi di depressione e di ansia. La ricerca, pubblicata sulla rivista Usa Academic Pediatrics, indica che i giovani che usano i computer per altre ragioni dichiarano in media uno stato di salute leggermente migliore, mentre usare il telefono o guardare la Tv non mostra correlazioni con livelli di salute migliorati o peggiorati nel tempo. Secondo la pediatra Melissa Little, che ha guidato la ricerca, i risultati indicano che "l'attività non controllata con videogiochi violenti fa male alla salute". Guardare la tv è un'attività più sociale, scrive, si può fare in compagnia ed il contenuto può essere educativo o divertente.

## Aumenta il 'ciberbullismo' fra ragazze

Un'epidemia di 'ciberbullismo' fra le ragazze si sta diffondendo nel mondo con effetti deleteri, causando suicidi e autolesionismo. I metodi preferiti di trasmissione dell'atteggiamento violento delle giovanissime sono telefoni cellulari e internet, mentre le riprese dei loro scontri fisici sono sempre più spesso diffuse sui siti di networking sociale come YouTube. Lo afferma la criminologa dell'università di tecnologia del Queensland, Kerry Carrington, autrice di una ricerca sull'evolversi della delinquenza giovanile negli ultimi 45 anni. La crescita della violenza femminile nell'ultimo decennio, scrive la Carrington, è legata a numerosi fattori: cambiamenti nei ruoli del genere femminile, cultura giovanile, maggiore partecipazione a droghe e al crimine, e cambiamenti legislativi e politici. E poiché il 90% degli adolescenti ha accesso a internet e il 75% ai telefonini, mentre una volta il bullismo avveniva solo a scuola, ora è una minaccia 24 ore su 24, aggiunge la studiosa, che chiede una regolamentazione più stretta dell'internet e programmi pubblici contro la violenza femminile. "C'è la supposizione che un atteggiamento violento sia associato solo ai ragazzi, ma è necessario ammettere che le ragazze sono capaci di violenza: finora vi è stata una profonda riluttanza a riconoscerlo", aggiunge.



## MISS ITALIA: IN DIECIMILA LA FESTEGGIANO NEL SUO PAESE

Maria Perrusi, la ragazza di 18 anni che è stata incoronata Miss Italia, durante la festa nel suo paese Fiumefreddo Bruzio, il 27 settembre 2009. Tricolori, maxi schermi, striscioni e cartelloni, torta di un quintale in suo onore, banda musicale, majorette e fuochi pirotecnici: così la Calabria, e in particolare il Comune di Fiumefreddo Bruzio, ha festeggiato il ritorno a casa di Miss Italia 2009, Maria Perrusi, eletta a Salsomaggiore il 14 settembre. La miss è arrivata in Piazza Borgo Antico, dove era stato predisposto un palco ispirato al concorso di Enzo e Patrizia Mirigliani. Diecimila persone hanno atteso e festeggiato Maria, insieme al sindaco Vincenzo Aloise che le ha consegnato le chiavi della città.

### Un metro quadro di solare a testa

Un metro quadrato a testa di solare termico per tutti i cittadini italiani, con installazioni di pannelli che catturano energia dal Sole su tutti i tetti. È la richiesta al Governo avanzata da Legambiente al Governo con una petizione, che sollecita anche il mantenimento degli incentivi in conto energia per tutti coloro che vogliono installare pannelli solari sugli edifici. Con una raccolta di firme, anche on line, lanciata in tutta Italia, parte la nuova campagna dell'associazione ambientalista «Sole per tutti» che chiede allo Stato italiano di adoperarsi perchè ogni casa abbia un pannello solare sul tetto. «Non c'è più tempo e servono risposte immediate sui cambiamenti climatici» sottolinea Andrea Poggio, vicedirettore Nazionale di Legambiente. «Con questa petizione chiediamo al Governo impegni seri e concreti, a sostegno delle nostre proposte che potranno anche rilanciare l'economia in crisi».

### L'Italia precaria

Oltre 200mila posti già persi nel primo trimestre in Italia e tasso di disoccupazione proiettato verso il 9%. Ancora più negative le stime per i mesi a venire. Per Confindustria sino al primo trimestre 2010, un milione resteranno senza lavoro o andranno in cig. Secondo la Cgil si arriverà a 2,9 milioni di disoccupati alla fine del prossimo. L'Italia dei precari fa i conti con i colpi di coda della crisi di cui il governo non vuol sentir parlare.

### «Andremo sui tetti, non sotto i ponti»

In tarda serata il 12 settembre oltre un centinaio di manifestanti dei movimenti di lotta per la casa a Roma, al grido di «Vergogna, vergogna» ha occupato la reception del quotidiano Il Messaggero del palazzinaro Caltagirone per protestare contro «la campagna denigratoria compiuta contro i movimenti per il diritto alla casa». Tutti venivano dal corteo per il diritto alla casa che si è svolto il giorno prima per le strade del centro. Il movimento per la casa a Roma si estende. Il dato lo dà Alessandra, dell'associazione Duumchatu: «In una

settimana, 600 persone per strada». Ma quel giorno in piazza Esquilino ce n'erano almeno tremila. Un corteo per opporsi agli sgomberi messi in campo dal sindaco di Roma Gianni Alemanno e che ha raccolto non soltanto l'adesione dei comitati e delle associazioni dei due posti «evacuati» questa settimana - il Regina Elena e l'ex museo della Carta - ma di tutti i coordinamenti che a Roma hanno lottato per il diritto all'abitare, insieme a Sinistra e Libertà, Rifondazione, le Rdb.

### Sciopero generale

Iniziativa del «patto di base» Il 23 ottobre in tutta Italia. Cub, Cobas e SdL hanno indetto uno sciopero generale di 24 ore di tutti i lavoratori pubblici e privati per il 23 ottobre. Le organizzazioni riunite nel «patto di base» ritengono «indispensabile una forte risposta alla valanga di licenziamenti in corso», ai massicci tagli alla scuola pubblica e l'espulsione in massa dei precari, alla chiusura di aziende, all'ipotesi di gabbie salariali e all'attacco al contratto nazionale». La piattaforma è ampia e articolata, a partire dal «blocco dei licenziamenti»; aumenti consistenti di salari e pensioni e cassa integrazione all'80%.

### Spazio concesso dai tg Rai e Mediaset al Governo

Uno studio commissionato dall'Agcom rivela che lo spazio concesso dai tg Rai e Mediaset al Governo Berlusconi è quasi cinque volte quello concesso al precedente Governo Prodi. Ogni 10 minuti di programmazione, 7 sono dedicati alla maggioranza. Con l'eccezione del Tg4, che ogni 10 minuti ne dedica al Premier 15.

### Gli agenti Cia sono criminali

Gli agenti della Cia a processo per il sequestro dell'ex imam di Milano, Abu Omar, «sono criminali e, come tali, vanno puniti». Con questa esortazione, il procuratore aggiunto, Armando Spataro, ha concluso la prima parte della sua requisitoria, che proseguirà davanti al giudice Oscar Magi. Armando Spataro ha supportato questa considerazione citando l'ex responsabile dei sequestri illegali avvenuti in Europa per la Cia, il quale, facendo mea culpa in un libro, ha

scritto: «Se non avessero compiuto tali operazioni illegali, questi agenti avrebbero rapinato delle banche». Nel corso della sua requisitoria, Spataro ha ricostruito minuziosamente le posizioni di quasi tutti i 26 agenti della Cia imputati per il sequestro di Abu Omar. Si è soffermato, in particolare, sui loro spostamenti in alcuni alberghi di lusso italiani, dove hanno soggiornato nei giorni del rapimento avvenuto il 17 febbraio 2003, e sul lavoro, definito «miracoloso», da parte della Digos, che avrebbe ricondotto la paternità delle schede telefoniche trovate nel corso delle indagini agli 007.

### Testo bipartisan sulla cittadinanza

Il 23 settembre, il finiano Fabio Granata ha presentato alla stampa una legge firmata assieme a tutti i gruppi parlamentari esclusi i nordisti. Tema: la cittadinanza «veloce» per gli immigrati e per i loro figli. Cinquanta parlamentari di ogni schieramento (per il Pd c'era il cattolico Andrea Sarubbi) che propongono di far passare da 10 a 5 anni il tempo necessario ad un immigrato per chiedere la cittadinanza e lo «ius soli» per i bambini nati da immigrati residenti regolarmente nel paese da 5 anni. Insomma, in perfetta linea con quel che dice il presidente della camera Fini. La Lega è andata su tutte le furie protestando che il tema «non è nel programma della maggioranza» e costringendo il capogruppo alla camera Cicchitto a spiegare che la proposta «non rovescerà la maggioranza» e che il Pdl è contrario alla cittadinanza breve. In aula, però, il tema potrebbe esplodere.



**A metre square of thermal capacity each**

A metre square of thermal capacity for all Italian citizens with installations of panels which capture energy from the Sun on every rooftop. It is the Legambiente's (Environmental League) demand of the government, accompanied by a petition which urges the maintenance of energy account incentives for all who wished to install solar panels on buildings. With a collection of signatures, on-line as well, launched all over Italy the new campaign of the environmental association "Sun for everyone" urges the Italian state to action so that every household has a solar panel on the roof. "There is no time left and we need to respond immediately on climactic changes" Andrea Poggio, the National Vice-Director of Legambiente emphasised. "With this petition we request serious and concrete commitment from the government to support our proposals which could potentially revive the economy in crisis".

**Italy uncertain**

More than 200 thousand positions lost already in the first quarter in Italy, and the rate of unemployment is forecasted to be about 9%. Even more negative estimates for the months ahead. For Confindustria for the period up till the first quarter of 2010, a million will be without work and will go under redundancy payment arrangements. According to the CGIL this figure will reach 2.9 million unemployed at the end of the next year. Italy of the casual worker is coming to grips with the crisis backlash which the government will not come to terms with.

**"We will be on the rooftops, not under the bridges"**

In Rome in the late evening of the 12th September more than a hundred protesters of the lodgers' movement, to shouts of "Shame, shame", occupied the reception of the daily paper *Messaggero* (Messenger) of the builder-speculator Caltagirone to protest against the "derogatory campaign waged against the movement for the rights to a home".

They all came in from the protest march (for the rights to housing) which took place the day before on the streets of the city centre. The movement for housing in Rome is growing. The information is given by Alessandra, of the association DUUMCHATU: "Within a week, 600 people on the streets". However that day in the square Esquilino, there were at least 3 thousand people. A protest march to protest against obstacles put in place by the mayor of Rome, Gianni Alemanno who not only obtained the support of the committee and the associations of the two places "evacuated" this week, the Regina Elena (Queen Helen) and the ex-museum of Carta (Maps), but all the coordinated groups in Rome which have been fighting for the rights to housing, along with Sinistra (Left) and Liberta (Freedom), Rifondazione and the RDB.

**General strike**

Initiative for the "base agreements" on the 23rd October all over Italy. CUB, COBAS & SDL have planned a general strike of 24 hours for all public and private sector workers for the 23rd October. The organisations united by "basic agreements" maintain "a strong response indispensable in lieu of the current avalanche of retrenchments", to the vast cuts in public education system and the expulsion of casual workers in their masses, to closure of companies, to the hypothesis of salary ceilings and to the attack on national contracts". The platform is broad and well articulated, starting from "stopping retrenchments", significant increases in salaries and pensions and funds for redundancy to be at 80%.

**Space conceded to the government by RAI television and Mediaset**

A study commissioned by AGCOM revealed that the space conceded by RAI television and Mediaset to the Berlusconi government is almost 5 times more than that given to the previous Prodi government. For every 10 minutes of programming, 7 are dedicated to the government majority. With the exception of TG4, which gives the Prime Minister 15 minutes for every 10 minutes.

**CIA agents criminals**

CIA agents on trial for the kidnapping of the ex-imam of Milano, Abu Omar, are "criminals and like them, they will be punished". With this exhortation, the deputy attorney Armando Spataro concluded the first part of his closing speech, which will continue before the judge Oscar Magi. Armando Spataro supported this deliberation citing the ex-manager for the illegal kidnappings by the CIA in Europe. He had written *mea culpa* in a book: "If these agents had not carried out these illegal operations, they would have robbed banks". In the course of his closing speech, Spataro reconstructed in minute details the positions of almost all 26 of the agents charged with the kidnapping of Abu Omar. Especially stressed out are their lodgings in some luxurious Italian hotels where they stayed in the days of the kidnapping, i.e. on the 17th February 2003 and their work, described as "miraculous" by DIGOS, which had traced the ownership of the telephone forms found in the course of the 007 investigation.

**Bipartisan text on citizenship**

On the 23rd September the Finian Fabio Granata presented to the press a law signed together with all the parliamentary groups except for the Northerners. Theme: "fast" citizenship for migrants and their children. Fifty parliamentarians of every party (for the PD there was the Catholic Andrea Sarubbi) who proposed reducing from 10 to 5 the years required of a migrant to request citizenship and the "ius soli (birthright citizenship)" for children born of immigrants resident for 5 years in the country. In summary, in perfect agreement with what Fini, the president of the Lower House say. The Lega is furious protesting that the theme "is not in the majority's programme" and restricting the group leader to the House Cicchitto to explain that the proposal "will not reverse the majority" and that the PDL is contrary to the brief citizenship. In parliament, however, the theme could prove explosive.

# foto NEWS



## EMERGENZA RIFIUTI A PALERMO

E' di nuovo emergenza rifiuti a Palermo con la raccolta che in alcune zone della città non viene fatta da giorni. E con l'aumento dell'immondizia sono ricominciati i roghi dei cassonetti stracolmi. Il 30 settembre ne sono divampati una trentina in diversi punti. Cumuli di immondizie in in corso calatafimi proprio di fronte l'ospedale G.F.Ingrassia.



## CONTRO LE RONDE A ROMA ARRIVANO QUELLE IN ROSA

Due uomini a cavallo e quattro donne a piedi vestite da suore, tutti con abiti rosa il 26 settembre 2009 a Roma. E' la singolare sfilata che si è svolta per le strade del centro storico in segno di protesta contro le ronde come rimedio per garantire la sicurezza in città, tra la curiosità di turisti e romani. Le ronde in rosa, secondo quanto riferito da "Klaus Davi & Co", sono partite da piazza di Spagna e hanno percorso via Condotti e via del Corso per concludersi in piazza del Popolo.

## IN MOSTRA A SIENA LE BANDIERE OTTOCENTESCHE DELLE CONTRADE E I CARROCCI DEL PALIO

Il Carroccio del Palio di Siena in uso attualmente, inaugurato il 2 luglio 1981, in piazza del Campo durante il corteo storico che precede la corsa. Tre Carrocci antichi, due del XIX secolo e uno del 1928, sono esposti nel complesso museale del Santa Maria della Scala, a Siena, nella mostra "Il Sogno del Medioevo" a cura di Enrico Toti e Mauro Civai, che svela i carri trionfali del corteo storico del Palio, allestita nell'ambito della "Citta' del Si'", le celebrazioni che Siena dedica dal settembre 2009 al maggio 2010 ai 700 anni del Costituto, il documento che nel 1309 tradusse in volgare le norme e leggi. Del carroccio, il grande carro da guerra trainato da buoi, si ha la prima testimonianza nel 1207 e particolare rilevanza assume la presenza del carroccio sul campo di battaglia di Montaperti nel 1260, quando le armate senesi sconfissero i Fiorentini e i Guelfi.



**UNA GRU PER ENTRARE IN OSPEDALE A NAPOLI:** Carmela con gli infermieri fotografata il 29 settembre 2009, all'ospedale Cardarelli di Napoli. Un anno chiusa in casa per colpa del suo peso (300 chilogrammi), perché i gesti, anche i più semplici, erano diventati impossibili; poi il ricovero in ospedale, per una crisi respiratoria e il trasferimento al Cardarelli di Napoli, nel reparto di Chirurgia dell'Obesità'. E' la storia di Carmela, originaria di Nola, arrivata a pesare oltre 300 chilogrammi prima di essere sottoposta a un intervento per la riduzione dello stomaco ('diversione biliopancreatica', sono stati impiegati 15 infermieri in sala operatoria)) per riuscire, finalmente, a tornare a una vita normale.

## ANM A BRUNETTA, LEGGI FATTE PER IMPEDIRE PROCESSI

Il ministro della P.A. Renato Brunetta in una foto di archivio del 17 luglio 2009 a palazzo Chigi a Roma. L'Associazione nazionale magistrati replica al ministro Brunetta che recentemente aveva definito l'Anm un mostro e proposto badge e controlli presenze nei tribunali. "E' più facile insultare e fare propaganda, che assumersi la responsabilità del proprio operato", affermano i vertici dell'associazione, secondo cui il ministro, "non sa di cosa parla".



## Ventitrè suicidi alla France Telecom

L'ultima è stata una donna, quasi una ragazza - a 32 anni ha aperto la finestra il mese scorso dell'ufficio dove lavorava ed è volata giù dal quarto piano.

È la ventitreesima dipendente di France Telecom a suicidarsi in poco più di un anno. Per l'azienda «era una persona fragile», che non è riuscita a stare al passo nonostante le fosse stato alleggerito il carico di lavoro proprio in ragione delle sue difficoltà. «Aveva appena saputo che avrebbe avuto un nuovo capo», spiegano a France Telecom, come se bastasse. Per i sindacati questa ragazza che a 32 anni preferisce piuttosto schiantarsi su un marciapiede è il segno che il malessere dei lavoratori ha ampiamente superato la soglia critica. «Non chiediamo più l'intervento della direzione di France Telecom, ma quello del governo», ha detto Pierre Morville, delegato sindacale di Cfe-Cgc. Ventitrè suicidi sul lavoro su 100.000 dipendenti, gli ultimi sei quest'estate.

Recentemente un tecnico di Troyes si è piantato un coltello nell'addome durante una riunione nella quale aveva appreso che il suo posto di lavoro sarebbe saltato. L'11 agosto scorso un giovane tecnico di 28 si era ucciso lasciando una lettera in cui raccontava il suo disagio e la sua «collera» nei confronti dell'azienda e dei colleghi «che non rispondono quando c'è bisogno di loro» e che lo avevano relegato ad una mansione che considerava «squalificante». Ed è sempre il lavoro - il lavoro che non c'è più, che cambia, che viene dequalificato - il perno intorno al quale ruotano le ultime parole della schiera



### 30 anni di precariato... ed ancora in mutande

Riaprono le scuole, riparte la protesta degli insegnanti. A Roma i precari hanno deciso di attendere l'inizio dell'anno scolastico e l'assegnazione degli incarichi in mutande, a Milano in catene. «Siamo tutti precari da almeno 25 anni - ha detto Antonio Bucciarelli, 58 anni, professore di educazione. Lo Stato ci ha messo in mutande e noi oggi abbiamo deciso di venire in mutande». Poi l'appello al governo: «Subito una legge che assuma i precari della scuola da almeno 20 anni - ha detto Bucciarelli - Sono decenni che aspettiamo il nostro turno e rischiamo di andare in pensione senza mai essere stati assunti a tempo indeterminato».

### Perde il posto da muratore e si uccide

Laureato in matematica e fisica ma da anni precario e con un'occupazione da muratore, si è tolto la vita perchè la ditta edile nella quale lavorava si è vista costretta a ridurre il personale. Si è sparato un colpo al petto un quarantenne residente a Sora. A trovare l'uomo, il 19 settembre, è stata la moglie che dal balcone vedeva la sua auto parcheggiata in cortile. La donna è scesa ed ha notato il corpo dell'uomo sul sedile. L'uomo, che ha lasciato due bambini, da otto anni si arrangiava con lavori saltuari, contratti a tempo determinato presso il Comune e presso alcune ditte in attesa della chiamata per l'insegnamento. Il giorno prima l'epilogo di una situazione economico-finanziaria e psicologica ormai devastante: la ditta, dove era impiegato come muratore da un paio d'anni, ha comunicato al quarantenne che da lunedì non avrebbe più lavorato.

di suicidi di France Teelcom. I sindacati hanno sintetizzato in un loro «decalogo» le ragioni della sofferenza: «intensificazione dei ritmi di lavoro», «soppressione dei posti di lavoro», mobilità, perdita di identità professionale, pressioni dell'azienda per spingere a dimissioni volontarie, «tecniche di management che ricorrono all'intimidazione».

Che l'azienda stia facendo di tutto per spingere i lavoratori ad andarsene non è un mistero. In tre anni 22.000 dipendenti di France Telecom hanno lasciato volontariamente il lavoro. Per Christophe Dejourns, co-autore di uno studio sul suicidio nei posti di lavoro, la sofferenza è legata alla riorganizzazione seguita alla privatizzazione dell'azienda condotta «con grande brutalità».

Ma non è solo questo. Da oltre un decennio in Francia si sono moltiplicati i suicidi sul lavoro: 300-400 casi all'anno. Tante le cause d'origine ed un solo denominatore comune: il venir meno della solidarietà tra lavoratori, la perdita del concetto di lavoro collettivo. Senza il paraurti della collettività, l'individuo resta solo. Molti ne soffrono, qualcuno ne muore. Suicidi a catena si sono verificati anche in altre aziende francesi, come la Renault, la Peugeot e Edf. Ma il caso di France Telecom ha i contorni di una vera emergenza. I dipendenti avevano protestato contro le condizioni di lavoro e i metodi di management, responsabili a loro dire dell'impennata di suicidi. L'azienda - in un'indiretta ammissione di responsabilità - ha proposto la sospensione provvisoria della mobilità e l'avvio di negoziati sullo stress da lavoro. Tra le misure annunciate anche l'arruolamento di 100 responsabili delle risorse umane e di altri medici del lavoro. Il ministro del lavoro Xavier Darcos dovrebbe incontrare i responsabili dell'azienda «per lavorare insieme a soluzioni adeguate».

L'olio di oliva non è solo un alimento sano ma anche un concetto culturale che passa dai campi, dai meravigliosi alberi di olivo, fino alle nostre tavole.

L'Australia sta crescendo notevolmente, sia come consumatore che come produttore, anche se i numeri sono ovviamente ancora piccoli rispetto a paesi come Italia e Spagna. E mentre il consumo cresce si cerca di fare attenzione anche all'educazione del consumatore perchè quando si parla di olio di oliva spesso si parla di una serie di prodotti molto diversi da loro e spesso molto lontani dal concetto di qualità. Se entriamo in uno qualsiasi dei supermercati australiani e ci soffermiamo un attimo al reparto dell'olio di oliva troviamo numerosi "titoli" fantasiosi che confondono il consumatore e creano falsi miti. L'attuale legislazione australiana infatti rende possibile l'utilizzo di termini per la descrizione dell'olio che poco hanno a che fare con il prodotto e, piuttosto,



## Olio di oliva dai miti della storia ai falsi miti del supermercato

di **Giacomo Betti**

si comportano come trappole commerciali per attirare il neofita ma anche il consumatore classico.

Cerchiamo quindi di fare chiarezza una volta per tutte.

Quando si parla di olio di oliva bisognerebbe parlare solo di "Olio Extravergine d'Oлива" (EVOO, extra virgin olive oil) in quanto è questo il prodotto di qualità al quale il consumatore dovrebbe fare riferimento. Con il termine EVOO si indica un olio estratto "solo" con l'ausilio di processi meccanici, quindi

**da ascoltare ad  
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

**Salvatore Guerrieri**

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef  
**notizie e successi musicali**

senza ricorso a processi o sostanze chimiche, senza difetti organolettici e la cui acidità sia inferiore all'1%. Se un olio risponde a queste caratteristiche è un EVOO, indipendentemente da quale sia il metodo di estrazione meccanico usato, dal tradizionale sistema con le molazze ai più moderni impianti continui. Dopo l'EVOO, che rappresenta il top della qualità, troviamo l'"Olio Vergine d'OLiva" (VOO) per il quale valgono le stesse considerazioni sopradette ma dove l'acidità è superiore all'1% ed inferiore al 2%. Generalmente è molto difficile trovare questo prodotto nei supermercati oggi giorno, perché in generale quest'olio è usato per il blending con oli di bassa qualità.

La qualità del prodotto finale dipende in gran parte dalla qualità iniziale delle olive. Se queste, per differenti ragioni, sono di scarsa qualità e il processo di estrazione non è dei migliori allora il prodotto finale può davvero essere compromesso, sia dal punto di vista chimico (acidità superiore al 2%) sia da quello organolettico. In quest'ambito rientrano oli come l'"Olio di Oliva Corrente" e l'"Olio di Oliva Lampante".

Questi oli non possono essere commercializzati direttamente ed hanno bisogno di essere rettificati chimicamente. Durante questa fase viene ridotta l'acidità e corretti i difetti ma il prodotto che si ottiene è ovviamente di scarsa qualità, povero in odori, sapore e colore.

Quest'olio, chiamato "Olio di Oliva Rettificato" (Refined Olive Oil), è generalmente usato per la creazione di blends con oli vergini di oliva (EVOO e/ o VOO) che possono essere quindi commercializzati. Ed è qui che nascono i famosi miti e le trappole commerciali più ridicole per attirare il consumatore.

Infatti, indovinate come viene definito un olio derivante



dalla miscelazione di un olio rettificato e di un olio vergine? semplicemente "Olio d'OLiva" (Olive Oil).

Quando leggete nell'etichetta solo "Olio di Oliva" dovete sapere che si tratta di un blend di Olio "semi-buono" e di olio rettificato.

Se queste nozioni sono ormai abbastanza familiari tra i consumatori in Italia non si può dire lo

stesso in Australia. Ed ovviamente questo diventa un territorio fertile per le grandi compagnie di imbottigliamento ed esportazione (purtroppo molte delle quali Italiane). E' quindi facile vedere nei supermercati bottiglie contenenti oli quasi senza colore, di pessima qualità, ma con nomi "trappola" quali "100% Pure Olive Oil" o "Light Olive Oil". La definizione Pure Olive Oil non ha nessuna valore tecnico: generalmente si tratta solo d'"Olio d'OLiva" principalmente rettificato, ben lontano dalla qualità dell'EVOO.

Bisogna dire però che il premio per la fantasia lo vince la definizione Light Olive Oil. Qualsiasi olio, EVOO, VOO, lampante, d'Oliva etc.. ha sempre e solo la stessa quantità di calorie (900 cal per 100g) e non potrebbe essere diversamente visto che di grasso, anche se vegetale, pur sempre si parla. Purtroppo si cerca di associare la definizione di olio "leggero" con un Olio d'Oliva fondamentalmente trasparente (rettificato), senza sapori e odori, di qualità bassissima. In questo modo si può giustificare un ingiustificabile prezzo alto. Sarebbe come comprare aceto pensando che sia vino Chianti (e pagandolo come tale!).

Per concludere. Mai farsi attirare dai nomi commerciali che richiamano a leggerezza, purezza etc. Un buon olio per essere tale deve essere Extra Vergine, punto e basta. E per fortuna in Australia si producono ottimi oli extravergini.



## Vino, dimmi quale scegli e ti diro' chi sei

Cosa ha a che fare un bicchiere di vino con il nostro carattere? Secondo un gruppo di scienziati australiani moltissimo. Scegliere un bianco dolce o un corposo rosso svela molto di più di quanto pensiamo sulla nostra personalità. Lo studio condotto alla Charles Sturt University ha preso in considerazione 45 uomini e donne, fra i 40 e i 45 anni, che sono stati invitati a scegliere fra un vino spagnolo secco e uno dolce. A seguire, i due gruppi hanno compilato un questionario, un test psicologico che aiutava a delineare la personalità dei partecipanti.

"Il nostro scopo era quello di esplorare una nuova area di ricerca per capire in che modo i tratti della personalità sono in grado di condizionare le preferenze nei gusti", ha detto il dottor Anthony Saliba, che ha condotto le ricerche.

Ebbene, lo studio ha rivelato che chi predilige un vino bianco dolce ha un alto livello di impulsività e una minor tendenza ad aprirsi verso gli altri e verso nuove situazioni rispetto a chi invece, fra i bianchi, preferisce quelli secchi.

Lo studio, pubblicato sulla rivista Food Quality and Preference, "getta nuova luce anche sull'obesità", ha commentato Saliba. "Le persone che mostrano una forte preferenza per i dolci, saranno anche quelle che mostrano maggiore impulsività e rappresenteranno un gruppo più a rischio".

Secondo gli scienziati, la ricerca suggerisce anche che i neurotrasmettitori del cervello che svolgono un ruolo importante nella dipendenza dalle droghe potrebbero avere a che fare anche con la preferenza di cibi dolci: un recente studio mostra infatti che le abitudini alimentari degli obesi mettono in moto dei meccanismi 'di ricompensa' simili a quelli che avvengono nei tossicodipendenti.

## Bbc cerca presentatrici news sopra i 50

La Bbc cerca giornaliste che conducano i telegiornali e che abbiano piu' di 50 anni, un segmento dove ci sono molti uomini, ma poche donne. Lo riferisce il sito della stessa emittente britannica, affermando che l'incarico di trovare 'anchorwomen' mature e' stato affidato alla direttrice dei notiziari Helen Bodean, accusata piu' volte in passato di discriminare le non giovanissime nei suoi programmi.

## Facebook: 'amici' si possono comprare, ma si rischia bando

La popolarità su Facebook si misura anche in base al numero di amici che si hanno e per qualche utente questo è un punto importante. Adesso, grazie ad una compagnia pubblicitaria australiana, gli 'amici' sul più grande social network del mondo si possono anche comprare. Ma se Facebook lo scopre, si rischia l'espulsione perché "questa pratica contravviene ai termini d'uso del sito".

A mettere per così dire in vendita gli 'amici' su Facebook - coloro cioè che accettano di avere un collegamento interattivo all'interno della rete sociale - è la compagnia pubblicitaria australiana uSocial, che, dopo aver creato un servizio di questo tipo per Twitter, ha annunciato il lancio di uno anche per Facebook, con un listino 'abbordabile': 177 dollari per mille amici e 654 dollari per 5 mila, che sono il limite massimo imposto dal sito per un profilo utente standard. Per le pagine di fan, che non hanno limiti, i prezzi arrivano fino a 1,167 dollari per 10 mila membri di Facebook, a cui la uSocial invia una richiesta d'amicizia o un messaggio di benvenuto da parte dell'acquirente. E visto che in molti casi la risposta, positiva, è automatica, le percentuali di successo possono essere alte. Lo scopo dell'operazione è ovviamente commerciale, ma potrebbe trovare clienti anche per motivi diversi, legati magari alla vanità personale. "Facebook è uno strumento di marketing estremamente efficace", sostiene l'amministratore delegato della uSocial Leon Hill. Avere un molti amici, infatti, equivale ad avere un gruppo piuttosto omogeneo di persone presso cui promuovere qualsiasi prodotto. In termini concreti, sempre secondo la società, ogni amico o fan che si ha su Facebook vale un dollaro al mese".

Il servizio della uSocial è partito ufficialmente il 16 settembre, ma Facebook ha già messo le mani avanti: "Questa è una violazione dei nostri termini d'uso da parte della uSocial e di qualunque utente prenda parte a questo programma. Avvisiamo ogni cliente di questo servizio - scrive il social network in una nota - che il suo account e il suo investimento sono in pericolo".

## Kitesurfing: attraversano stretto di 260 km

Due amici di Melbourne sono diventati i primi ad attraversare in kitesurf, una tavola da surf trainata da un aquilone, il tempestoso stretto di Bass, dall'isola di Tasmania al continente australiano. Ben Morrison-Jack e James Weight di 33 anni, amici dai tempi della scuola, hanno completato la traversata di 260 km in poco meno di 12 ore.

## La difesa della libertà di stampa

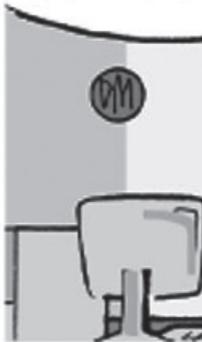
La manifestazione per la libertà di stampa sabato il 3 ottobre a Roma, a Piazza del Popolo, è stata enorme. Straordinaria. Straordinaria per la partecipazione di popolo e di giovani, assai più di quanti la piazza ne potesse contenere.

Giovane, ironica, colorata, enorme: una marea di «farabutti». La difesa della libertà di stampa scavalca la crisi della sinistra e diventa mobilitazione di massa. È il primo segnale di una forte opposizione dopo la sconfitta elettorale.

Chissà se basterà a conquistare la fiducia di un elettorato sfiduciato. Lontano dal palco e in mezzo alla folla in piazza del Popolo c'è anche il regista Nanni Moretti. Sorride, stringe mani e parla con le persone. Interpellato da alcuni cronisti sottolinea: «In questi ultimi 15 anni nei confronti del fenomeno Berlusconi, che è stato da loro sottovalutato, credo che la sinistra e il centro sinistra abbiano sbagliato tutto». E spiega: «Il fatto che quell'uomo avesse tanto potere televisivo e nell'informazione era già un'eccezionale, straordinaria anormalità in una democrazia, ma ancora più straordinaria ed enorme anormalità e che si sia presentato in politica e di fronte a questa straordinaria anormalità ci voleva una straordinaria risposta da parte della sinistra». Moretti ironizza: «capisco che sia chiedere troppo ricordare cosa è stato fatto in questi 15 anni...», ma «per fronteggiare questo ci voleva una sinistra all'altezza mentre un ceto politico che ha permesso quanto è successo non è un ceto politico serio e un paese che ha permesso questo non è un paese serio».

# Libertà di stampa, Italia all'ultimo posto in Europa

LE DITTE  
FANN  
CHIUDE  
GIORNI



C'è un capitolo sull'Italia nel monitoraggio di Reporters sans frontieres dedicato allo stato di salute della libertà di stampa nel mondo. Inizia con queste parole: «I giornalisti in Italia affrontano la peggiore condizione lavorativa di tutta l'Unione Europea». Le principali difficoltà, si spiega «sono di carattere giuridico- legale e di sicurezza personale». Queste cose, però, nessun telegiornale italiano le ha mai riportate. Chiosa il deputato Giuseppe Giulietti esponente di Articolo 21: «Eppure è lo stesso rapporto ampiamente citato in Italia quando è venuto Chavez ».

Insomma, gli italiani «sanno tutto dei problemi della libertà di stampa in Cina, a Cuba o in Venezuelama non sanno



niente di ciò che un osservatorio indipendente e internazionale dice dell'Italia». Guardiamoci, allora, attraverso lo specchio dell'associazione di cui è attualmente segretario generale Jean-François Julliard e presidente per l'Italia è una grande firma del nostro giornalismo, Mimmo Càndito. Il titolo del rapporto è «i predatori della libertà di stampa» e, in un documento presentato alla vigilia della manifestazione di piazza del Popolo si dice «Berlusconi si avvicina alla lista dei predatori». «L'Italia è l'unico paese al mondo nel quale il premier controlla direttamente la quasi totalità delle reti televisive nazionali: i canali di Stato in quanto primo ministro e il più grande network privato».

Ma il rapporto va oltre la fotografia ormai nota di quell'immenso potere: «La tv è la principale fonte di informazione per l'80% della popolazione e, in molti casi, addirittura l'unica. Attira altissime percentuali degli introiti pubblicitari e la legge Gasparri ha di fatto annullato qualsiasi limite anti-trust». Aggiungono i reporter senza frontiere che, il nostro premier, non contento di ciò che controlla se la prende anche con le testate indipendenti e con quelle estere come El País e Nouvel Observateur. Manon è finita, gruppi economici e istituzioni in Italia: «Si rifiutano di fornire informazioni ai giornalisti, facendosi scudo con la privacy». Reporters sans frontier ci critica anche per l'accesso corporativo alla professione che impone l'esame di Stato e l'iscrizione all'ordine. C'è poi grande preoccupazione per la nuova legge sulle intercettazioni che deve essere esaminata al Senato: «Il nuovo disegno di legge vieta di pubblicare qualsiasi atto, fino alla chiusura delle indagini». Ed è sempre vietata «la pubblicazione di conversazioni o flussi di comunicazione di cui sia stata ordinata la distruzione». Le pene - denuncia l'organizzazione internazionale - sono molto pesanti: il carcere fino a sei mesi e pesanti sanzioni che colpiscono anche gli editori: multe fino a quasimezzomilione di euro, un'ammenda 18 volte superiore a quanto previsto per i reati finanziari. Con il rischio di un'ulteriore pressione sui giornalisti da parte dell'editore.

## Diritti e doveri

di Roberto Natale

FNSI-Federazione nazionale della stampa

Alla manifestazione in piazza del Popolo, a Roma, avevamo cominciato a pensare durante lo scontro sul disegno di legge Alfano in materia di intercettazioni, quello che mira a impedire la cronaca giudiziaria. Poi di motivazioni se ne sono aggiunte tante: le liti del presidente del Consiglio con un numero via via più grande di giornali; le liste di proscrizione aggiornate; le testate chiamate a rispondere in tribunale del nuovo reato di domanda; le trasmissioni spostate d'autorità dalla Rai per regalare al sovrano una prima serata senza concorrenza (anche se i telecomandi, ancora liberamente circolanti, giocano poi brutti scherzi); le procedure aperte o minacciate per impedire che possa entrare in uno studio televisivo chi entrava liberamente a Palazzo Grazioli; gli insulti a ripetizione ai «troppi farabutti» che organizzano «farse». Ma la spinta decisiva è venuta il giorno in cui Berlusconi, in conferenza-stampa, ha inveito contro una giovane collega del Tg3: «Ieri sera il suo giornale ha fatto quattro titoli contro il mio governo». Siamo subito andati a rivederceli.

No, non erano titoli contro: erano semplicemente notizie sulla crisi economica. In apertura c'era la protesta dei lavoratori dell'Innse, che per richiamare l'attenzione sul rischio di chiusura della loro azienda si erano arrampicati su una gru e ci erano rimasti giorni e notti. Nella logica distorta del premier un fatto, un incontestabile fatto di rilevanza sociale, diventava una manovra politica ai suoi danni. Lì si è consolidata l'idea della protesta. Perché episodi del genere rendono chiarissimo che non si tratta soltanto dello scontro tra una categoria e il presidente del consiglio. Questi attacchi mirano a condizionare profondamente i contenuti dell'informazione offerta a milioni di italiani, cancellando quella parte dell'Italia reale che non collima con il «sogno» del «miglior governo degli ultimi 150 anni». E' un problema di noi giornalisti, certo; ma è il problema di una società intera, se non vuole farsi ridurre a fiction permanente. «Dovere di informare, diritto di sapere», si legge sul palco. Sapendo bene, noi giornalisti, che abbiamo titolo per protestare, ma non per far la predica agli altri. E' forte il rischio della censura, è grande la voglia di bavaglio. Ma il veleno più insidioso è quello che spesso ci somministriamo da soli: l'autocensura, la rinuncia a difendere con il necessario puntiglio, giorno per giorno, redazione per redazione, il senso del nostro lavoro.

La piazza chiede che il disegno di legge sulle intercettazioni venga rivisto radicalmente, che nuove leggi incidano sui troppi conflitti di interesse che rischiano di soffocare l'informazione (e non c'è soltanto Berlusconi da chiamare in causa).

## Una piccola stella in ascesa!

Stiamo parlando dell'undicenne, Isabella Esposito, così giovane ma già una grande promessa nel panorama della danza. Nonostante balli da soli 4 anni, grazie al suo talento e agli allenamenti settimanali presso la Dance School Mighty, questa piccola stella insieme al suo gruppo di ballo funk, ha vinto l'oro nei campionati statali FISAF (Federation of International Sport Aerobics & Fitness). La sua specializzazione è infatti il funk e il balletto.

Figlia di Marisa and Felice, Isabella rappresenta la terza generazione di italiani in Australia. I suoi nonni infatti migrarono nella "terra dei canguri" negli anni 60. A Isabella piace ascoltare le storie dei suoi nonni sull'Italia e sta anche studiando l'italiano. Un giorno le piacerebbe andare a trovare i suoi parenti in Calabria e a Napoli. Il suo sogno nel cassetto? Diventare una ballerina professionista e coltivare la sua carriera nel campo della danza. In bocca al lupo, Isabella!



Alice Torelli

## Un «gratta e vinci» per salvare il futuro del libro

«Magnate regala un milione di sterline ai lettori del suo libro» titolava giorni fa il «Telegraph». Ma la storia dietro la notizia non è solo quella di uno stravagante riccone in cerca di pubblicità.

L'idea che Ben Benson ha avuto per promuovere il suo «The New Rules of Wealth» potrebbe infatti rappresentare un modello per incoraggiare - se non la lettura - per lo meno l'acquisto di libri, in un paese come l'Italia, paradiso del gioco del lotto. Dopo avere intervistato duecento imprenditori di successo per distillare «Le nuove regole della ricchezza» (così suona in italiano il titolo del libro, di prossima uscita per 12,99 sterline), il trentaquattrenne Benson, che il «Telegraph» descrive come «un tycoon nel settore immobiliare», ha abbinato a ogni copia del volume un numero personalizzato. Tutti gli acquirenti si ritroveranno così automaticamente a partecipare alle dieci estrazioni a cadenza bimestrale organizzate da Benson, che ha promesso a ciascuno dei fortunati vincitori centomila sterline, una cifra lontana dai milioni del Superenalotto, ma comunque per niente disprezzabile, soprattutto in tempi di crisi. Stando al «Telegraph», le copie prenotate sul sito di Benson ([www.millionpoundbook.com](http://www.millionpoundbook.com)) sono quattordicimila, che sarebbero pochissime se il magnate britannico puntasse a un guadagno (ma lui assicura di no, lo fa solo per aiutare gli altri a diventare ricchi come lui), ma sono parecchie per un autore ignoto, per quanto danaroso. Segno che la formula funziona e che le case editrici italiane, sempre desiderose di ampliare il loro pubblico, agganciando i più riluttanti ad accostarsi alla carta stampata, hanno un nuovo strumento di promozione in mano: il «gratta e vinci».

## Trovata lettera dall'esploratore polare

Una lettera scritta quasi 100 anni fa dall'esploratore norvegese Roald Amundsen, il primo a raggiungere il Polo Sud battendo il britannico Robert Scott, è tornata alla luce dopo essere andata smarrita in Tasmania. La lettera è stata consegnata al museo marittimo di Hobart, dopo essere stata ritrovata dietro un armadietto nel club velistico del fiume Derwent, di cui l'esploratore era stato nominato socio onorario. Amundsen trascorse 13 giorni a Hobart, dove toccò terra la prima volta dopo la storica spedizione nel 1912. Ancorò la sua nave Fram nel fiume Derwent che sfocia a Hobart e scese a terra solo e in incognito, per mandare un telegramma al re Haakon di Norvegia, quando il mondo era impaziente di sapere chi dei due esploratori avesse conquistato il Polo, e i giornalisti locali erano in allerta. Fece giurare il segreto al telegrafista, per essere sicuro che il re fosse il primo ad esserne informato.

## Fobie: terapia online, si parte da ragni

Ricercatori dell'università della Tasmania hanno lanciato il primo programma on-line al mondo per la terapia delle fobie. Il primo trattamento disponibile nel sito web FearDrop.com (abbatti la paura) è contro l'aracnofobia ed espone i pazienti a immagini di ragni. Secondo gli studiosi, l'ansia causata dalle immagini si riduce con il tempo. "La reazione istintiva di chi soffre alla vista di un ragno è di fuggire, ma la migliore maniera di superare la paura è di affrontarla", ha detto alla radio Abc la psicofisiologa Allison Matthews, che guida il progetto. Circa il 10% delle persone soffre di qualche forma di fobia, che può interferire pesantemente con la vita di tutti i giorni, ma molti non cercano un trattamento perché troppo costoso o di difficile accesso, ha aggiunto. "Il trattamento on-line è una maniera non costosa, accessibile e flessibile. Vi si può accedere in casa, ed è disponibile 24 ore su 24". Con una tecnica di 'esposizione graduata', il sito interattivo mostra immagini di ragni, cominciando con tipi innocui, e continuando con quelli sempre più paurosi. Quando non resiste più, il paziente può far scomparire l'immagine con un clic del mouse. Ad ogni fase, deve registrare il livello di ansia su una scala di 100, e riceve un feedback, con il suggerimento di ridurre il livello di ansia sotto i 20 prima di procedere. Il sito è ora in fase di espansione ed includerà trattamenti per le fobie di uccelli, roditori, gatti e rane.

### Il leggendario comico fa ridere contro distrofia

Il 16 settembre a Sydney, il leggendario comico di Hollywood Jerry Lewis, ormai ultraottantenne, in occasione della Giornata per la distrofia muscolare, una malattia genetica che colpisce un nato su mille, ha conquistato il riso di bambini affetti dal male, e dei loro familiari, trascorrendo il pomeriggio con loro e mostrando una selezione dai suoi numerosi film. Lewis è stato in Australia con il suo show per raccogliere fondi a favore della locale Fondazione per la distrofia muscolare e per la ricerca. Lewis ha presentato risate per la vita, affiancato da un'orchestra e da alcuni dei più noti comici australiani.

Dire che la distrofia muscolare è una causa che sta a cuore all'artista, è riduttivo: i suoi sforzi nel campo durano da quasi 60 anni e hanno raccolto più di 2 miliardi di dollari

Usa. A Lewis va il credito di aver creato il Telethon, un veicolo per incanalare denaro verso cause meritevoli, e i suoi spettacoli di beneficenza sono da decenni una consuetudine nella Tv Usa. Il suo ultimo Telethon, due settimane fa, ha raccolto 60,4 milioni di dollari.

## Ambidestri meno intelligenti, studio su uccelli

Saper scrivere, o mangiare, sia con la destra che con la sinistra può sembrare una dote in più, ma molti ambidestri lamentano svantaggi, come confusione nelle direzioni e anche dislessia. Ora uno studio australiano sui pappagalli ha scoperto una correlazione fra la preferenza ad usare una zampa anziché l'altra, e la capacità di risolvere problemi.

I ricercatori guidati dalla biologa Maria Magat dell'università Macquarie in Sydney hanno lavorato su otto specie di pappagalli australiani, alcuni che usano la zampa sinistra, altri che preferiscono la destra, con preferenze fino al 100%, e altri ancora ambidestri. La preferenza è stata stabilita osservando quale occhio preferiscono per guardare il cibo. Durante lo studio, pubblicato sulla rivista Proceedings of the Royal Society, i pappagalli sono stati sottoposti a diversi compiti, come trovare differenti semi sparsi in un piatto di sassolini, e sollevare fino all'altezza del becco un cestino di semi sospeso, usando gli artigli. Gli uccelli con una più forte preferenza ad usare un lato o l'altro hanno eseguito le prove più rapidamente. Tutti gli animali hanno una lateralizzazione cerebrale, nel senso che il cervello è diviso in due emisferi responsabili per elaborare diversi compiti. Gli individui più fortemente lateralizzati hanno anche una più netta preferenza per la destra o per la sinistra, spiega Magat.

"Il nostro studio - conclude - mostra che una forte lateralizzazione migliora la capacità di risolvere problemi, e negli uccelli di trovare cibo, il che rappresenta un vantaggio evolutivo. Permette a ciascun lato del cervello di specializzarsi in differenti compiti, così ad esempio il lato destro del cervello del volatile può elaborare il compito di razzolare, senza essere rallentato da interferenze del lato sinistro del cervello".

### Sito per dopo morte

Dall'Australia un nuovo sito di comunicazione sociale, per restare in contatto con i vivi anche dall'oltretomba. È il sito FromBeyond2u.com (Dall'aldilà a te), soprannominato 'FaceBook per i morti', che permette a chi vuole prepararsi al passo estremo di caricare video, foto e messaggi, come parte di una 'capsula del tempo' virtuale, da mettere in rete dopo il decesso. Ideatore del sito è Peter Ingham, un imprenditore di Canberra che ha visto la moglie affrontare con dolore la morte di molte persone care. "Il fine principale è di mantenere il contatto con le persone care", ha detto alla radio Abc. Ha spiegato che vedendo soffrire la moglie, ha visto la necessità di "un servizio che permetta di preparare un addio al mondo appropriato o di riparare vecchi torti, se la persona ne ha bisogno".

# Viaggio alla ricerca del cinema italiano disperso nel tempo

Chi vuole conoscere lo stato del cinema italiano, troverà molti indizi nel film documentario *Di me cosa ne sai* di Valerio Jalongo, utili a scoprire chi lo ha ucciso. Sintetizza bene una situazione reale, mentre i tanti film italiani selezionati nelle varie sezioni del festival di Venezia vorrebbero indicare il segno di una rinascita da mostrare alla stampa internazionale.

Non solo è frutto di un serio lavoro di riprese durato a lungo, ma è nato dall'esigenza delle associazioni dei cineasti attivi nelle manifestazioni contro la distruzione della cultura nel paese (Ring, Cento autori) e di cui Jalongo fa parte, riuscendo a portare a termine questa ambiziosa operazione. Come in una ideale presenza protagonisti del film sono quei registi della passata generazione che vediamo mobilitati sullo stesso fronte, parlare dal palco contro l'invasione dei film americani nel dopoguerra, De Sica e Gino Cervi in prima linea e poi Federico Fellini intervistato in varie occasioni sulla sua polemica contro le televisioni commerciali e le interruzioni pubblicitarie dei film.

Filo conduttore è il regista Felice Farina: simile a Doc, lo scienziato di Ritorno a futuro armeggia nel suo laboratorio con una macchina del tempo di diverso tipo: si tratta di un suo film mai portato a termine perché, fallito il produttore, non ha più avuto il controllo del materiale girato. Come nelle filmografie dei registi sotto censura, anche quelle dei registi italiani stentano a riempirsi e Jalongo indaga su questo fenomeno di sparizione. Lo fa con Farina che infine riuscirà a comprare i diritti del suo film e in questo momento è in competizione ufficiale a Toronto. Lo mette in scena con una ricostruzione più evocativa che statistica della situazione. La forza del film sta proprio nel riuscire a provocare quei collegamenti mentali che solo il cinema produce negli spettatori attivi. La ricerca di pellicole perdute in lontane masserie lucane, la visione di sale smantellate, la grande migrazione dei produttori verso gli Stati Uniti (e c'è da tenere conto delle parole di Dino De Laurentiis), la scomparsa di Pasolini su cui mai è stata fatta luce, la latitanza, anzi «la stupidità» della generazione successiva alla sua, come dice Monicelli dimenticando che fu sistematicamente decimata, lo studio 5 di Cinecittà svuotato dalle troupe

## Oscar - cambiano le regole

Oltre al numero delle pellicole che quest'anno saranno candidate all'Oscar per la categoria più importante, quella per il miglior film, da quest'anno 10, ora cambiano anche le regole di votazione. I 5800 membri dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences che hanno diritto di voto potranno scegliere fra i dieci film candidati (e non più cinque come è stato dal 1943 ad oggi) non esprimendo solo una preferenza ma votando per ogni film con un punteggio da 1 a 10, indicando con 1 la loro miglior scelta. La decisione di modificare le regole di votazione è stata presa dai vertici dell'Academy perché ora, con dieci pellicole candidate, un film può vincere con un numero piuttosto basso di voti assoluti, 580, su 5800 votanti. Troppo pochi per la determinazione del film più bello dell'anno.

## Oh Jesus, ecco Madonna

Mentre la sua visita di Gerusalemme - ultima tappa del suo Sticky Tour - al Muro del Pianto viene ignorata dal rabbino cabalista Shmuel Rabinovic, Madonna lancia il video che accompagna uno dei due inediti della raccolta di successi in uscita il 18 settembre che «chiude» il suo contratto con la Warner. La pop star danza con il nuovo compagno Jesus su «Celebration» e si fa accompagnare dalla figlia Lourdes Maria. Il «best of» uscirà in vari formati: cd singolo, cd doppio e in versione «the video collection», due dvd che includono immagini inedite.

## Rambo a quota 5

L'ottimo esito al botteghino del quarto capitolo di «Rambo» uscito quasi vent'anni dopo il terzo (113 milioni in tutto il mondo), «costringe» Sylvester Stallone a rivestire nuovamente i panni del muscoloso militare statunitense. Secondo Variety, che riporta la notizia, in questo episodio della saga Rambo dovrà vedersela contro i trafficanti di uomini e i signori della droga per salvare una ragazza al confine tra Stati Uniti e il Messico.

cinematografiche e riempito da quelle televisive, gli anni perduti cercando inutilmente di arrivare al primo giorno di lavorazione: sono tutti vuoti che hanno un filo conduttore comune. «Per realizzarlo, dice Jalongo, ci sono voluti tre anni e l'esperienza di Ring e dei Centoautori. Quello che facciamo oggi non è più il cinema di trent'anni fa, quando era il cinema più forte al mondo, ma ha il suo ruolo. La domanda da fare alla televisione è: ci avete sostituito, ma cosa ci avete dato in cambio?». Il 71° posto nella classifica mondiale per la libertà di informazione, verrebbe da dire». Storia che la televisione non ha voluto raccontare, è stato girato con telecamera, 16 mm e cellulare ora è in distribuzione grazie al Luce.

*La stampa deve sorvegliare i governanti e denunciare i loro errori. Se in Italia il momento è difficile dovrete parlarcene, noi potremmo fare un film. Io sono sempre e comunque per l'assoluta libertà di stampa».*

George Clooney 7/9/09 all'Ansa

*Dobbiamo impedire a questo cervello di funzionare.*

Pm Michele Isgrò, requisitoria contro Gramsci, 4 giugno 1928

*L'opinione del popolo è la base del nostro governo. Se fossi chiamato a decidere tra un governo senza giornali oppure dei giornali senza un governo, io non esiterei un momento a preferire quest'ultima soluzione.*

Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti

*In America most of us — not readers alone, but even writers — are still afraid of any literature which is not a glorification of everything American, a glorification of our faults as well as our virtues," and that America is "the most contradictory, the most depressing, the most stirring, of any land in the world today."*

Sinclair Lewis (February 7, 1885 – January 10, 1951) - American novelist, short-story writer, and playwright. In 1930, he became the first American to be awarded the Nobel Prize in Literature.



iPhone: è la stampa.....

Cittadini con iPhone vengono ingaggiati da un sito americano - Fwix, come «commentatori» e «reporter». Il sito diffonderà in settimana un'applicazione che permette ai suoi utilizzatori di registrare notizie aggiornate, foto e filmati direttamente dalla strada. La nuova frontiera del giornalismo che cerca di superare la crisi del cartaceo, puntando sul web. L'esperimento è già riuscito ad un altro sito americano, Citysearch, che quando ha permesso ai cittadini di scrivere resoconti di economia locale, ha visto crescere e di molto la partecipazione dei suoi utenti.

MEDIA: Uno studio commissionato dall'Agcom rivela che lo spazio concesso dai tg Rai e Mediaset al Governo Berlusconi è quasi cinque volte quello concesso al precedente Governo Prodi. Ogni 10 minuti di programmazione, 7 sono dedicati alla maggioranza. Con l'eccezione del Tg4, che ogni 10 minuti ne dedica al Premier 15.

### La tempesta di sabbia traversa il mar di Tasmania

La tempesta di sabbia rossastra proveniente dall'entroterra arido dell'Australia, che nei giorni del 23 e 24 settembre ha soffocato Sydney e la costa orientale del continente, ha raggiunto la Nuova Zelanda, dopo aver traversato per 2.160 km il mar di Tasmania. La peggiore tempesta di sabbia in 70 anni ha soffocato la costa orientale dell'Australia, causando il caos nei trasporti e problemi respiratori a migliaia di persone. L'enorme nube rossastra visibile anche dallo spazio, milioni di tonnellate di sabbia e polvere trascinata dal forte vento per oltre 1000 km dall'entroterra inaridito dalla siccità, è avanzata verso nord fino alla punta estrema del continente, perdendo di intensità.

### Condannato autore manuale fai da te

Un uomo di Sydney, autore di un manuale di terrorismo 'fai da te' è stato condannato il mese scorso a 12 anni di carcere con un minimo di nove prima di poter ottenere la condizionale. Belal Khazaal, 39 anni, lo scorso anno era stato dichiarato colpevole dalla corte suprema per aver prodotto un libro sapendo che poteva favorire un attacco terroristico. L'avvocato difensore aveva sostenuto che l'imputato non aveva controllato tutto il materiale di altri autori che aveva ottenuto in internet, e non pensava che volesse incitare ad atti terroristici.

### Parte immunizzazione di massa

I primi 5 milioni di dosi di vaccino contro l'influenza A sono disponibili per gli australiani. I bambini al di sotto dei 10 anni dovranno aspettare, invece, fino a ottobre perché prima si devono concludere le ultime sperimentazioni. Il ministro federale della sanità Nicola Roxon ha raccomandato di rivolgersi ai medici di famiglia per avere accesso al vaccino monodose, prodotto dai laboratori governativi Csl, a cui sono stati ordinati 21 milioni di dosi, quasi uno per ogni abitante. Da quando l'influenza A ha raggiunto l'Australia in aprile, 177 persone sono morte e migliaia sono state ricoverate in ospedale.

### Australia aggiunge 4 a lista gruppi al bando

Il governo australiano ha aggiunto quattro gruppi alla lista di note organizzazioni terroristiche. I due gruppi palestinesi Amas Izz al-Din al-Qassam e Islamic Jihad, il curdo Pkk e Lashar e-Tayyiba di base in Pakistan, che erano inclusi nella lista in passato, sono stati reinseriti dopo avvertimenti di intelligence secondo cui "sono impegnati direttamente o indirettamente nel preparare, assistere o incoraggiare atti terroristici", ha detto il ministro della giustizia Robert McClelland. È punibile come reato essere membri o associati gruppo, addestrarsi o addestrare, ricevere o fornire fondi, dirigere o reclutare per esso.

### Profughi non devono più pagare detenzione

I richiedenti asilo ammessi in Australia non dovranno più rimborsare al governo il costo del loro 'alloggio' nei campi di detenzione per immigrati illegali, che poteva arrivare fino a 250 mila dollari australiani e di cui meno del 3% veniva infine riscosso. Il governo laburista ha abrogato la legge introdotta nel 1992 dal precedente governo conservatore, dopo che nell'ultimo anno i costi di riscossione avevano superato la somma recuperata. L'Australia era l'unico Paese al mondo ad imporre un simile onere agli immigrati illegali.

### Crescita pil 0,6% più alta fra paesi sviluppati

L'economia australiana è cresciuta nel secondo trimestre oltre ogni previsione, scongiurando lo spettro della recessione, grazie alla ripresa dei consumi domestici e degli investimenti delle imprese, legata alle massicce misure di stimolo varate dal governo laburista. Il prodotto interno lordo nel secondo trimestre è cresciuto dello 0,6%, il tasso più alto fra paesi sviluppati, dopo una crescita dello 0,4% nei tre mesi precedenti e una contrazione dello 0,6% nell'ultimo trimestre 2008.

### Prima città senza acqua in bottiglia

Dal 26 settembre la cittadina rurale di Bundanoon (2.500 abitanti), 150 km a sudovest di Sydney, è la prima in

Australia, e probabilmente nel mondo, a mettere al bando l'acqua imbottigliata commercialmente. La proposta era stata adottata lo scorso luglio a grandissima maggioranza da un'assemblea di cittadini convocata dal Comune. I negozianti locali avevano promosso il divieto, rinunciando ai proventi delle vendite, pur di combattere la pesante produzione di gas serra, associata all'imbottigliamento e al trasporto. E in programma c'è il lancio ufficiale dell'iniziativa detta 'Bundy on Tap' (Bundanoon al rubinetto). L'ultima bottiglia di acqua minerale non gassata sarà tolta dagli scaffali, e saranno operativi i nuovi rubinetti ad alta tecnologia di acqua filtrata sulla strada principale e nella scuola locale. I negozi venderanno bottiglie riutilizzabili, offrendo di riempirle gratis con acqua filtrata. "Mentre i leader politici combattono con i problemi del cambiamento climatico, non dimentichiamo che ciascuno di noi può fare differenza a livello locale - ha detto il portavoce di 'Bundy on Tap', Huw Kingston - L'industria delle bevande realizza enormi profitti vendendo qualcosa che si può avere gratis".

### Offensiva mondiale anti-truffe

L'ente australiano di sorveglianza per i diritti dei consumatori è in prima linea in un'offensiva mondiale contro le truffe in web, particolarmente quelle che approfittano della crisi finanziaria globale per adescare le vittime. L'Australian Competition and Consumer Commission (Accc) guida uno sforzo congiunto di agenzie di protezione dei consumatori di 42 Paesi, fra cui l'Italia, che si scambieranno informazioni e collaboreranno nel chiudere i siti fraudolenti. L'offensiva è di larga scala e punta su una varietà di frodi, dai falsi siti web per rubare denaro o identità, alle mail per convincere a mandare denaro o a cliccare su link che scaricano virus, ha detto il presidente dell'Accc, Peter Keil, che coordina l'Icpn (International Consumer Protection and Enforcement Network).

### Sandstorm crosses the Tasman

The reddish sand storm from arid inland Australia, overwhelming the east coast of the continent and Sydney on the 23rd and 24th of September reached New Zealand, after travelling 2160 kilometers across the Tasman Sea. Classified as the worst sandstorm in 70 years it smothered the east coast of Australia, causing transport and respiratory problems for thousands of people. The enormous red cloud visible from space contained millions of tons of sand and dust particles swept by a wind 1000 km from the drought-parched interior of the continent. The cloud also moved towards the north of the country up to the tip of the continent where it finally lost its intensity.

### Author of a DIY terrorist manual imprisoned

A man in Sydney, who was the author of a handbook of "DIY Terrorism" was sentenced last month to 12 years imprisonment with a minimum of nine years non probation period. Last year Belal Khazaali, 39, was found guilty by the Supreme Court of producing a book knowing that it could facilitate a terrorist attack. The defence attorney argued that the accused had found all the material from other authors on the Internet and did not think that it would incite terrorist acts.

### Part of mass immunization

The first 5 million doses of a vaccine against influenza A are now available for Australians. Children under 10 years will have to wait, however, until October, because the last part of the research regarding the vaccine is incomplete. Federal Health Minister Nicola Roxon has recommended family practitioners administer the single-dose vaccine, which is manufactured by CSL (Government Commonwealth Serum Laboratories), which have on order 21 million doses, almost one for every inhabitant. Since influenza A has become active in Australia since April, 177 people died and thousands were hospitalized.

### Australia adds 4 to list banned groups

The Australian Government has added four groups to the list of known terrorist

organizations.

"The two Palestinian groups Amas Izz al-Din al-Qassam Brigades and Islamic Jihad, the Kurdish PKK and Lash e-Tayyiba based in Pakistan, which have been included in a past list, have been reinstated after intelligence warnings that they are "directly or indirectly involved in the preparation, assistance or encouragement of terrorism acts," stated the Justice Minister Robert McClelland. This is punishable as a crime whether it be an occasion of an associated membership group, a training recruitment facility, an organisation in receipt or providing funds, directly or indirectly for the purpose of any terrorist act.

### Refugees no longer require to pay for detention

Asylum seekers who are allowed into Australia will no longer have to reimburse the government for the cost of their 'accommodation' in detention camps while having illegal migrant's status, which would typically cost up to 250 thousand U.S. dollars. Less than 3% had so far been finally collected. The Labor government repealed the law introduced in 1992 by the previous Liberal government, after last years collection costs exceeded the amount recovered. Australia was the only country in the world to impose such a financial burden on illegal immigrants.

### GDP growth 0.6% higher among developed countries

The Australian economy has grown beyond all expectations in the second quarter, preventing the spectre of a recession and so reflecting a recovery of domestic consumption and business investment that has been linked to the massive stimulus measures enacted by the Labor government. The gross domestic product in the second quarter of this year grew by 0.6%, the highest rate among developed countries, after a growth of only of 0.4% over the previous three months and a contraction of 0.6% in the last quarter of 2008.

### First to ban commercial water bottles

Since 26 September, the rural town of Bundanoon (2,500 inhabitants), 150 km

southwest of Sydney, is the first town in Australia and probably in the world to ban commercial bottled water. Last July the proposal was adopted by an overwhelming majority by an assembly of citizens summoned by the city. The local shops had promoted the ban, giving up the proceeds of sales in fighting the heavy production of greenhouse gases, associated with the bottling and transport. Instead the town has launched the initiative 'Bundy on Tap'. The last bottle of still mineral water will be removed from the shelves, and will the new high-tech taps filtered water on the main street and in local schools. The stores will sell reusable bottles, by offering to fill free with filtered water. "While the political leaders struggle with the problems of climate change, let's not forget that each of us can make a difference locally - said the spokesman of 'Bundy on Tap', Huw Kingston - The beverage industry makes huge profits by selling something you can get free."

### An anti-fraud offensive

The Australian consumer watchdog is at the forefront of a global offensive against web scams, especially those taking advantage of the global financial crisis to lure victims. The Australian Competition and Consumer Commission, (ACCC) is driving a joint effort with other consumer protection agencies from 42 countries, including Italy, through an exchange of information and cooperation in attempting to close fraudulent websites. The offensive is being conducted on a large scale and focuses on a variety of different frauds from various fake websites designed to steal money or identities, via emails, or through convincing people to send money or click on links that download viruses", stated the president of the ACCC, Peter Keil who coordinates the ICPEN (International Consumer Protection and Enforcement Network).



### **Ue: protestano produttori latte**

E' esplosa la protesta dei produttori del latte europei a Bruxelles contro la crisi che ha messo in ginocchio il settore. Sono state lanciate uova, castagne, farina e bottigliette di vetro, mentre litri di latte sono stati versati in strada e numerosi copertoni sono finiti in fumo. I produttori di latte sono tornati con i loro trattori a Bruxelles nella speranza di ottenere dai ministri dell'Agricoltura dell'Ue, risposte concrete.

### **Ricavi in flessione del 5,3% a 10,9 miliardi di dollari**

E' in calo la pubblicita' su Internet negli Stati Uniti nel primo semestre del 2009. In base ai dati dell'Interactive Advertising Bureau e di Pricewaterhouse Coopers, citati da Bloomberg, i ricavi dovuti alla pubblicita' sui siti Web hanno visto una flessione del 5,3% a 10,9 miliardi di dollari nei primi sei mesi dell'anno.

### **Argentina: chiesto l'arresto dell'ex presidente Menem**

Il procuratore Alberto Nisman ha chiesto l'arresto immediato dell'ex presidente argentino Carlos Saul Menem. L'ex capo dello Stato e' accusato di aver insabbiato le indagini sull'attentato contro l'associazione giudaica Amia a Buenos Aires (85 morti), nel 1994. Menem avrebbe imposto al giudice Juan Jose' Galeano e all'ex capo del servizio segreto, Hugo Anzorreguy - entrambi imputati nel processo - di abbandonare la cosiddetta 'pista siriana'.

### **Muore annegato durante un reality tv**

Tragedia nel corso delle riprese di un reality televisivo per la tv thailandese. Saad Khan, un 32enne pachistano, sposato e padre di quattro figli, è morto annegato mentre stava realizzando una «impresa» dello show: l'attraversamento a nuoto di un laghetto con un peso di sette chili sulle spalle. All'improvviso è scomparso sott'acqua e a nulla sono valsi i tentativi della troupe di riportarlo a galla. Ci sono voluti i sommozzatori che hanno recuperato il corpo senza vita. Le autorità thailandesi hanno aperto un'inchiesta, mentre il gruppo Uliver che produce lo show ha sospeso la produzione.

## **Carbon tax, la «svolta» di Sarkozy è verde pallido**

Nicolas Sarkozy sceglie il verde pallido per la sua svolta, che definisce «storica», e che fa entrare la Francia nell'era della carbon tax, che dovrebbe promuovere comportamenti meno dannosi per l'ambiente. A meno di cento giorni dal vertice mondiale sul clima di Copenhagen, il presidente ha annunciato che, dalla finanziaria del 2010, ci sarà una nuova tassa in Francia: 17 euro ogni tonnellata di Co2 emessa. L'importo da pagare sarà eguale per imprese e famiglie e graverà sui consumi di energie fossili (gas, carbone), ma non toccherà quelli di elettricità (prodotta con il nucleare).

Sarkozy ha messo le mani avanti: «Non ci sarà un aumento delle imposte», ha detto, poiché questa è «una regola intangibile» del suo governo. La tassa, che raccoglierà 4,3 miliardi di euro l'anno, sarà «fiscalmente neutra», cioè verrà restituita integralmente attraverso una riduzione di imposte di 112 euro a contribuente per chi paga la tassa sul reddito (il 50% circa delle famiglie) o di un «assegno verde» versato a chi guadagna troppo poco per essere imponibile. Le imprese hanno già ricevuto un regalo anticipato, con la soppressione della tassa professionale, che per di più sarà compensata solo in parte dalla nuova imposta sulle emissioni di Co2. Inoltre, ci saranno misure speciali per andare incontro a professioni molto «inquinanti», come taxisti, trasporto su gomma ecc. Sarkozy ha affermato che premerà su Bruxelles perché tutti i paesi europei adottino la carbon tax. Dopo una settimana di polemiche a destra e a sinistra, il capo dello stato ha alla fine deciso per 17 euro la tonnellata - una cifra bassa, che corrisponde più o meno al «prezzo di mercato» attuale del Co2. La commissione presieduta dall'ex primo ministro socialista Michel Rocard, che era stata nominata da Sarkozy per studiare la questione, aveva invece proposto di partire da 32 euro la tonnellata, per superare i 100 euro nel 2030, raggiungendo così il «modello» svedese, studiato da vicino dai francesi (in Svezia la carbon tax è ora l'equivalente di 108 euro). Solo una tassa di 32 euro, in crescita del 5% l'anno, avrebbe permesso alla Francia di rispettare la promessa di dividere per 4 le proprie emissioni di Co2 entro il 2050. Ma i sondaggi dicono che 3/4 dei francesi sono contro una nuova tassa, anche se in difesa dell'ambiente. Ieri, il presidente ha fatto un'allusione alla sua ex rivale, la socialista Ségolène Royal, che pur dichiarandosi ecologista, si è espressa chiaramente contro la versione sarkozista della carbon tax. Il Partito socialista ha proposto un «contributo clima-energia», che comprenda anche l'elettricità. Il Pcf è decisamente contrario, perché afferma che colpirà i più deboli economicamente, quelli che hanno le auto più inquinanti e che sono costretti a vivere più lontani dal centro delle città. I Verdi criticano la debolezza dell'impostazione, incapace di far cambiare i comportamenti e si rammaricano che i proventi della tassa non siano investiti per fare economia di energia.

### **Obama ordina riduzione gas:**

Il presidente degli Stati Uniti Obama firma un ordine esecutivo per la riduzione delle emissioni di gas inquinanti per il 2020. Nel documento chiede alle agenzie federali di fissare entro 90 giorni i loro obiettivi sulla riduzione. L'ordine esecutivo del presidente chiede inoltre agli enti di ridurre del 30% il consumo di carburante delle loro 'flotte' di veicoli entro il 2020 e di aumentare del 26% entro la stessa data l'efficienza nel consumo di acqua.

### **Le regioni che dicono no al nucleare**

Lo afferma Legambiente spiegando che il 56% del territorio si è schierato contro. La scelta del Governo ha scatenato 'un vero e proprio effetto domino': Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Umbria si sono aggiunte a Sardegna e Veneto. Per Legambiente è 'assurdo pensare al ritorno del nucleare quando si deve puntare sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili'.

### **Attivisti incatenati a nave, 14 arresti**

La polizia neozelandese ha arrestato 14 attivisti di Greenpeace che avevano abbordato una nave cargo nel porto di Tauranga, incatenandosi alle gru e all'ancora per protestare contro il suo carico di mangime ricavato da piantagioni di palme, ritenute causa di deforestazione. Un 15mo attivista è stato arrestato a bordo del gommone di supporto. I 14 avevano il mese scorso abbordato la East Ambition registrata a Hong Kong, tentando di impedire lo scarico dei semi di palma provenienti dall'Indonesia. Greenpeace afferma che foreste pluviali per milioni di ettari vengono abbattute per fare posto alle piantagioni di palma, distruggendo habitat animali e danneggiando gravemente il clima. L'industria casearia neozelandese ha importato nel 2008 circa 1,1 milioni di tonnellate di semi di palma per mangime bovino. Il portavoce della campagna di Greenpeace, Simon Boxer, ha chiesto al premier conservatore John Key di fermare le importazioni, ma Key lo ha escluso dicendo: "I semi di palma rappresentano l'1% del mangime animale in Nuova Zelanda, sono un prodotto di scarto e a mio avviso non causano deforestazione."

### **Attivisti occupano centrale**

Ventidue manifestanti sono stati arrestati in Australia a seguito di una protesta nella centrale elettrica a carbone di Hazelwood, nella valle di Latrobe a est di Melbourne. Centinaia di attivisti si erano raccolti il 13 settembre presso la centrale, controllati da circa 200 poliziotti, per una giornata di 'azione di disobbedienza civile', dichiarando la centrale di Hazelwood "una delle più inquinanti al mondo". Gli organizzatori hanno accusato la polizia di reazione eccessiva e hanno promesso ulteriori manifestazioni. Si tratta dell'ultima di una serie di proteste contro l'inquinamento da gas serra condotte presso centrali a carbone negli ultimi mesi. L'Australia genera la massima parte dell'elettricità da centrali a carbone ed è uno dei maggiori esportatori di carbone.

## **Banca Mondiale, allarme su povertà**

Entro la fine del 2010 nel mondo potrebbero esserci 90 milioni di nuovi poveri: e' l'allarme lanciato dalla Banca Mondiale. Per proteggere i poveri, sollecitiamo i nostri membri a portare avanti gli impegni per aumentare gli aiuti, sottolinea l'istituto di Washington. E il Development Committee vede con favore l'impegno della Banca Mondiale a usare tutto il plafond di risorse a sua disposizione e quello di fornire finanziamenti per oltre 100 mld di dlr in tre anni.

### **Ue: al via procedura deficit Italia e altri 8 Paesi**

Al via le procedure per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia e di altri 8 Paesi Ue che sfoceranno il 3% nel rapporto deficit-Pil. 'In questi 9 Paesi gli squilibri 'non sono ne' prossimi al valore di riferimento del 3% ne' temporanei', dice la Commissione Ue. In Italia si attende una ripresa 'molto debole nella seconda meta' del 2009' che proseguirà 'probabilmente in maniera lenta'. Il pacchetto di misure anticrisi 'rappresenta un'adeguata risposta alla recessione'. L'Italia nel 2009 avrà deficit e debito pubblico troppo elevati, a un livello che 'non soddisfa' i criteri del Trattato Ue, si legge. Bruxelles rileva, in sintesi, che questa situazione deriva in parte dagli effetti della crisi e in parte da altri fattori strutturali, tra cui una spesa pubblica che resta elevata. Il deficit - si legge - programmato dal governo italiano al 5,3% 'va oltre e non e' prossimo al valore di riferimento del 3%' e 'sebbene possa essere considerato come eccezionale, non puo' essere considerato temporaneo'. Il debito, poi, programmato al 115,1% del Pil nel 2009, per la Commissione Ue 'non diminuisce in maniera sufficiente, con un andamento verso il valore di riferimento non soddisfacente'. Oltre all'Italia, le procedure per deficit eccessivo riguardano Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Slovacchia, Slovenia, Olanda e Portogallo.

### Eurozona disoccupazione record

Il tasso di disoccupazione registrato nella zona dell'euro nel mese di luglio è salito al 9,5%, contro il 9,4% del mese precedente. Lo rende noto Eurostat. Si tratta, spiega l'ufficio europeo di statistica, del tasso più elevato nei Paesi che compongono l'area dell'euro dal maggio 1999. Nella Ue il tasso è stato del 9,0% contro l'8,9% di giugno. In questo caso si tratta del tasso più elevato dal maggio 2005. Nel luglio 2008 il tasso di disoccupazione era stato del 7,5% nella zona dell'euro e del 7% nell'Unione europea. Quest'anno, tra i Paesi con il più basso tasso di disoccupati, Eurostat indica per luglio l'Olanda (3,4%), l'Austria (4,4%) e Cipro (5,5%). Il tasso più elevato resta invece in Spagna (18,5%) seguita da Lettonia (17,4%) e Lituania (16,7%).

### Record di insolvenze e pignoramenti

La crisi economica colpisce ancora pesantemente il settore immobiliare statunitense. Per il sesto mese consecutivo si continuano a registrare livelli record nei pignoramenti delle abitazioni che, ad agosto, hanno visto l'avvio di oltre 300mila procedure. Secondo i dati diffusi da «RealtyTrac» ci sono state 358,471 notifiche fra avvisi di insolvenza e pignoramenti. In sostanza, circa un proprietario di casa su 357 ha visto recapitarsi una comunicazione di inadempienza nei pagamenti delle rate del mutuo. Nello studio della «RealtyTrac» si legge anche che le situazioni più critiche si trovano, come già dimostrato da altri rapporti, negli stati della Florida, del Nevada e dell'Arizona.

### I migranti assediati dal razzismo

A Mosca oltre il 60% degli immigrati africani o più in generale di colore hanno subito violenze fisiche di stampo razzista, mentre l'80% ha subito aggressioni verbali. Lo dice un rapporto redatto dalla chiesa protestante della capitale russa, che ha intervistato studenti e lavoratori. Circa un quarto delle 200 persone su cui si basa il sondaggio, sono stati aggrediti più volte e in tanti, ha spiegato Rupert Wingfield Hayes, - corrispondente da Mosca della Bbc - «vivono una condizione di assedio virtuale». Secondo lo studio,

gli africani evitano di prendere la metropolitana, di attraversare luoghi pubblici particolarmente affollati e non escono di casa quando ci sono festività nazionali russe o partite di calcio. Sempre nel rapporto si legge che la maggior parte degli attacchi sono premeditati e di particolare violenza. A Mosca vivono circa 10mila africani con permesso, mentre sarebbero molti di più se si tiene conto degli irregolari. «In Russia - ha detto Galina Kozhevnikova, vice direttrice di Sova, una delle maggiori Ong che si occupano di monitorare il razzismo nel paese - ci sono circa 70mila skinhead».

### Sospese da commonwealth

Il Commonwealth ha reso noto di aver sospeso le isole Figi dopo che lo stato del Pacifico non ha rispettato una scadenza per aprire colloqui sul ritorno alla democrazia. «Questo è un annuncio che faccio con profondo rammarico - è un passo che il Commonwealth è ora costretto a fare e che fa con tristezza» ha detto il segretario generale dell'organizzazione, Kamallesh Sharma, in una dichiarazione che annuncia la completa sospensione delle Figi dal gruppo di 53 nazioni, in gran parte ex colonie britanniche. Le Figi sono già state sospese dagli incontri del Commonwealth. La sanzione più dura significa che le Figi non possono ottenere assistenza tecnica dal Commonwealth e non possono prendere agli eventi sportivi dell'organizzazione. Nell'aprile scorso, il presidente delle Figi ha rinominato il premier golpista Frank Bainimarama con primo ministro a interim, meno di due giorni dopo che un tribunale aveva definito illegale il suo colpo di stato del 2006.

### NZ manda truppe assalto

Un'unità di forze d'assalto neozelandese ha iniziato un quarto turno di servizio in Afghanistan, a seguito di una richiesta di Washington al governo di Wellington di dispiegare di nuovo le sue truppe. Lo ha annunciato il 21 settembre il premier conservatore John Key, precisando che 71 soldati delle forze speciali Sas hanno raggiunto l'Afghanistan per la prima di tre rotazioni di sei mesi, aggregati al contingente della Nato. Nonostante le preoccupazioni di brogli

nelle recenti elezioni presidenziali, la Nuova Zelanda continua a sostenere il governo del presidente Hamid Karzai «mentre cerchiamo di stabilizzare l'Afghanistan e alla fine di strappare il controllo ai talebani», ha detto Key. Mandare nuovamente le truppe speciali è la decisione giusta, nonostante molti neozelandesi si oppongano all'idea, ha aggiunto. Un mese prima Key aveva annunciato che i 140 soldati neozelandesi delle squadre di ricostruzione provinciale, che operano dal 2003 nella provincia di Bamiyan, saranno ritirati gradualmente entro il 2014.

### Guantanamo: altri due trasferiti

Due altri detenuti sono stati trasferiti da Guantanamo, hanno accettato di essere trasferiti nella remota Palau, nel Pacifico. Sale così a sei il numero di detenuti uighuri disposti a stabilirsi nel piccolissimo stato insulare. È un passo in più per l'amministrazione Obama nel suo obiettivo di trovare una patria di adozione per i sospettati di terrorismo e altri catturati in Afghanistan che sono stati scagionati ma non possono essere rimpatriati per timore di persecuzione. Dei 17 uighuri di Guantanamo, altri quattro si sono insediati in Bermuda, mentre per gli altri continuano le trattative. Gli uighuri erano stati catturati in Afghanistan nel 2001. La Cina ne ha chiesto il rimpatrio, ma gli Usa hanno rifiutato per il timore che possano essere torturati o messi a morte. La repubblica di Palau, poco più di 17 mila abitanti, uno degli Stati più piccoli del mondo, sorge su un arcipelago del Pacifico a circa 800 chilometri dalle Filippine.

### Emergenza per epidemia colera

Le autorità sanitarie in Papua Nuova Guinea, nel Pacifico, hanno dichiarato lo stato di emergenza in diverse province dopo la prima epidemia conosciuta di colera nel Paese. Più di 100 persone sono morte dal mese scorso e più di 5.000 sono contagiate in insorgenze di colera, dissenteria e influenza e in aree remote degli altipiani, ma anche nel capoluogo provinciale di Lae e in parti della costa settentrionale. Il colera è trasmesso attraverso acqua contaminata.

**Record unemployment within Eurozone**

The rate of unemployment recorded in the zone of the euro in the month of July rose to 9.5%, compared to 9.4% in the preceding month, according to data released by Eurostat. This level of unemployment, explains the European statistics-gathering agency, is the highest since 1999 in the countries sharing the euro currency. In the European Union (EU) the rate was 9.0% compared to 8.9% in June, which is the highest since May 2005. In June 2008 the unemployment rate was 7.5% in euro zone countries, and 7% in the EU. This year the countries with the lowest level of unemployment, indicated by Eurostat for July, were Holland (3.4%), Austria (4.4%) and Cyprus (5.5%). The highest levels were in Spain (18.5%), followed by Latvia (17.4%) and Lithuania (16.7%).

**Record insolvencies and loan defaults**

The economic crisis continues to weigh heavily upon the US property market. For the sixth consecutive month foreclosures of dwellings have been at record levels that, in August saw the instigation of over 300 thousand court actions. According to data released by "Realty Trac" there have been 358,471 notifications of insolvency and distraints. Effectively, one house owner in 357 has been served with a notice for non-fulfilment of repayments of their home-loan instalments. "Realty Trac" informs that the most critical situations are to be found, as also demonstrated by other reports, in the states of Florida, Nevada and Arizona.

**Immigrants besieged by racism**

In Moscow over 60% of African immigrants or coloured people generally have endured physical violence of a racist nature, while 80% have experienced verbal abuse. This is reported in a release by the Protestant Church of the Russian capital, after migrant students and workers were interviewed. About a quarter of the persons surveyed had been assaulted multiple times, and many, explained Rupert Wingfield Hayes the BBC's Moscow correspondent, "live in a condition of virtual siege." According to the study, Africans avoid travelling

on the metro, avoid crossing through crowded public areas and don't leave the house when there are Russian national celebrations or football matches. The report reveals that most attacks are premeditated and particularly violent. About ten thousand Africans live in Moscow with permits, plus a great number of illegal residents. Galina Kozhevnikova deputy-head of Sova, one of the main NGOs occupied with monitoring racism in the country says, "In Russia, there are 70 thousand skinheads."

**Suspended from the Commonwealth**

The Commonwealth has given notice it has suspended the Fiji islands after the Pacific nation did not meet the deadline for commencement of talks regarding a return to democracy. "This is an announcement I make with deep regret - it is a step that the Commonwealth is compelled to take and does so with sadness," said the Secretary-General of the organisation Kamallesh Sharma, in his speech declaring the complete suspension of Fiji from the group of 53 nations, in the most part former British colonies. Fiji has already been excluded from Commonwealth meetings. The toughest sanction means that Fiji can no longer receive technical assistance from the Commonwealth and can not take part in sporting events within the organisation. Last April, the President of Fiji reappointed coup leader Frank Bainimarama as interim prime minister, less than two days after a tribunal ruled as illegal his coup d'état of 2006.

**NZ sends assault troops**

One unit of New Zealand assault troops has returned for a fourth tour of duty in Afghanistan, after a request by Washington to the government of Wellington to again provide troops. Conservative Prime Minister John Key made the announcement on 21 September that 71 soldiers of NZ's SAS Special Forces arrived in Afghanistan for the first of three six-month rotations attached to the NATO contingent. Despite concerns about voting irregularities in recent presidential elections, New Zealand maintains its support for the government

of President Hamid Karzai "while we are trying to stabilise Afghanistan with the aim of breaking the Taleban's grip," said Key. "Sending Special Forces once again is the right decision, despite many New Zealanders against the idea," he added. Last month Key announced that the 140 Kiwi soldiers of the provincial reconstruction squads that have operated since 2003 in Bamiyan province, would be gradually withdrawn by 2014.

**Guantanamo: Two more transferred**

Two more inmates have been removed from Guantanamo, having accepted to be transferred to the remote Pacific Island of Palau. This brings up to six the number of Uyghurs (a Chinese Muslim ethnic minority) agreeing to settle in the tiny island-state. It is a further step forward for the Obama administration in its objective of finding countries of adoption for terrorist suspects and others captured in Afghanistan that have been exonerated but cannot return to their native countries for fear of persecution. Of the 17 Uyghurs in Guantanamo, 4 have been resettled in Bermuda, while the relocation of the others is still under negotiation. The Uyghurs were taken prisoner in Afghanistan in 2001. China has demanded they be repatriated, but the US has refused because of the probability they will be tortured or killed. The Republic of Palau, with just over 17,000 inhabitants, is one of the world's smallest states. It is part of a Pacific archipelago about 800 kilometres from the Philippines.

**Cholera epidemic emergency**

Health authorities in Papua-New Guinea have declared a state of emergency in several districts after the first confirmed cholera epidemic in the country. More than 100 people died in the last month and more than 5,000 are infected from outbreaks of cholera, dysentery and influenza not only in remote parts of the highlands, but also in the provincial capital of Lae and areas along the north coast. Cholera is a disease spread through drinking contaminated water.

## Il Kenya ha sete, e fame

Il Corno d'Africa lotta di nuovo contro la siccità, e contro la fame. Il Kenya, in particolare, è in ginocchio: quasi 4 milioni dei suoi abitanti (circa un decimo della popolazione) stanno combattendo contro la fame. Dalla primavera non piove, e la stagione delle «grandi piogge» estive è passata senza portare acqua: ora le persone colpite dalla calamità naturale sono salite a 2,6 milioni a oltre 3,8, dicono le organizzazioni umanitarie internazionali, e le riserve nazionali di cereali basteranno per meno di due mesi. Raccolti andati a male e allevamenti decimati, che saranno dimezzati entro la fine della stagione, si traducono nell'ennesima crisi umanitaria del continente. «Ci sono segni d'allarme in tutto il paese - ha detto il direttore del Pam (Programma di alimentazione mondiale delle Nazioni unite) del Kenya, Burkard Oberle - la popolazione soffre la fame e la malnutrizione colpisce sempre più i bambini piccoli. E' una sfida davvero grande, sollecitiamo la comunità internazionale». L'agenzia dell'Onu, che oggi assiste circa 2,6 milioni di persone e spera di poter aiutare al più presto i rimanenti, ha fatto appello perché siano inviati subito 230 milioni di dollari di aiuti per i prossimi sei mesi, visto che le previsioni indicano un peggioramento della situazione. Il Pam registra che gran parte della popolazione ormai ha ridotto il numero dei pasti al giorno, mangiando cibi più economici e di basso valore nutritivo. Molti sono dovuti emigrare dalle campagne verso i grandi centri urbani in cerca di fortuna, accollandosi anche forti debiti. Il governo prevede che il raccolto del mais, alimento base nel paese, si ridurrà di un terzo rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Preoccupante è inoltre la condizione dei bambini: oltre il 20% dei piccoli sotto i 5 anni di età sono malnutriti, ben oltre quella che le organizzazioni umanitarie considerano la « soglia di emergenza» (il 15%).

# Tigri e Eufrate a secco

Temperature fra i 40 e 50 gradi, tempeste di sabbia e pochissima acqua - questo stanno vivendo milioni di iracheni soprattutto nel sud del paese.

Tremila persone di due villaggi vicini a Bassora sono state evacuate il mese scorso: la scarsità di acqua, là dove l'Eufrate si getta nello Shatt-el Arab, ha alzato a tal punto i livelli di salinità delle acque di falda da rendere impossibile la sopravvivenza quotidiana. Gli animali sono morti e diverse persone si sono ammalate bevendo acqua imbevibile.

Nemmeno i decenni di repressione ai tempi di Saddam erano stati così terribili per gli «arabi delle paludi» meridionali, adesso tormentati dalla siccità. Verso il confine con l'Iran e a sud verso il Golfo, le paludi sono ora distese di fango screpolato. Nel 2006-2007, grazie a un'opera di recupero, erano tornate al 75% dei livelli originari. Ora però le acque di superficie sono scese al 20%. Secondo il ministro delle risorse idriche iracheno Abdul Latif Rashid, 300mila residenti si stanno spostando altrove (riferisce il quotidiano britannico The Guardian).

L'Eufrate non ha più acqua a sufficienza per nutrire i suoi affluenti che davano acqua alle paludi. Il suo livello è sceso di oltre 1,5 metri. E se nella città di Nasiryiah la fornitura d'acqua per usi civili si è ridotta del 50% nelle ultime tre settimane (solo due delle quattro turbine funzionano e già l'acqua non era certo abbondante), nelle campagne è impossibile irrigare. se non succede «qualcosa» la situazione alimentare diventerà insostenibile, come riporta il sito delle Nazioni unite Irin news citando la Fao. L'Iraq ha già avuto il peggiore raccolto in riso e grano da dieci anni a questa parte. Il consumo di riso ammonta a 1,5 milioni di tonnellate: se ne dovranno importare i quattro quinti, e oltre 4 milioni di tonnellate di grano dei 5 necessari. Ampie superfici di terra agricola in precedenza fertile stanno diventando semideserte (è per questo che aumentano le tempeste di sabbia: almeno 20 dall'inizio dell'anno, con morti e malattie respiratorie) per la mancanza di irrigazione e per la salinizzazione dei suoli. La riduzione delle coltivazioni significa anche molto meno lavoro per gli agricoltori e i braccianti. Non sta meglio il Tigri: la sua portata è ridotta a 100-160 metri cubi al second.

Molteplici le cause della crisi idrica irachena (nel panorama di quella mondiale: il coordinatore dell'Ipcc dell'Onu, Rajendra Pachauri, ha detto in una conferenza a Kolkata che il 25% del territorio africano è in stato di stress idrico a causa del cambiamento del clima). Due inverni con piogge scarse - lo scorso anno la metà rispetto alla media, l'anno prima addirittura un terzo - si sono innestati su un periodo di instabilità e degrado cronico che dura dall'invasione anglostatunitense del 200. Ma soprattutto, lamentano gli iracheni, c'è il furto d'acqua a monte, da parte di altri paesi e in primo luogo della Turchia. E' l'annosa questione della divisione delle acque transfrontaliere: negli ultimi caotici anni Turchia, Siria e Iran hanno costruito sull'Eufrate dighe e invasi, riducendone di molto la portata del fiume che giunge a valle.

Agli inizi di agosto la Turchia ha annunciato l'intenzione di rilasciare un volume maggiore di acqua; gli iracheni hanno replicato che è buona cosa ma tardiva e comunque insufficiente. Iran, Siria e Turchia si incontreranno ad Ankara nei prossimi giorni per discutere della siccità nella regione.

La Fao suggerisce anche l'uso di più efficienti tecnologie di irrigazione, l'introduzione di varietà di semi più resistenti alla siccità e la riabilitazione delle pompe, dei canali e dei pozzi.

### **Piano protezione grande barriera corallina**

Il governo federale australiano e quello del Queensland hanno firmato un nuovo piano congiunto per la protezione della Grande barriera corallina, una delle grandi meraviglie naturali del mondo, mentre un nuovo rapporto lancia l'allarme sul declino di significative specie marine e l'insorgenza di malattie. Il rapporto dell'Authority del parco marino della Grande barriera corallina, identifica il cambiamento climatico, l'inquinamento dagli scarichi agricoli, la perdita di habitat costieri causata dallo sviluppo e la pesca illegale, come problemi chiave che compromettono il futuro della barriera, la più grande al mondo, che si estende per 200 mila kmq.

Il rapporto, il più approfondito finora condotto su quell'ecosistema, è stato presentato il mese scorso dal ministro federale dell'ambiente Peter Garrett e dalla premier del Queensland Anna Bligh. Le misure del nuovo piano mirano a dimezzare entro il 2013 gli scarichi di liquidi nutrienti e di pesticidi, e ad assicurare che almeno l'80% delle aziende agricole e il 50% degli allevamenti adottino pratiche di gestione per ridurre l'inquinamento.



## **Energie rinnovabili moltiplicano occupazione**

Passare dai carburanti fossili alle energie rinnovabili farà bene all'occupazione mondiale secondo un rapporto frutto della collaborazione tra la ONG Greenpeace e l'EREC (Consiglio Europeo delle Energie Rinnovabili).

Investire i prossimi dieci anni nelle rinnovabili e nell'efficienza energetica potrà creare sette volte i posti di lavoro persi in Europa abbandonando i settori del carbone e del nucleare. Il passaggio dalle energie convenzionali a quelle verdi e all'efficienza energetica creerà entro il 2020 il 30% di posti di lavoro in più, oltre a tagliare di oltre 470 milioni di tonnellate le emissioni di diossido di carbonio. Secondo le stime pubblicate dal rapporto la scelta delle rinnovabili darà lavoro a 1,2 milioni di persone nel campo della produzione energetica, contro le 850.000 che verrebbero impiegate nel settore, se gestito alla vecchia maniera. Il rapporto sottolinea come, a fronte della perdita di 50.000 posti di lavoro nel settore del carbone e del nucleare, se ne creeranno 350.000 nell'energia sostenibile. Gli investimenti verdi vengono quindi visti come una buona opportunità per ridare ossigeno all'economia. Secondo gli esperti di Greenpeace, "posporre le azioni per il clima equivale a prolungare la recessione economica e a sottrarre migliaia di posti lavoro".

Sulla necessità di avviare una fase di transizione verso la sostenibilità, trasformando le occupazioni di oggi e creando lavori verdi dignitosi per domani, è d'accordo anche La Confederazione internazionale dei Sindacati. Il rapporto, elaborato dall'Istituto per un Futuro Sostenibile dell'Università di Tecnologia di Sidney, mostra che nel 2020 cinque milioni di persone potranno lavorare nel campo dell'energia rinnovabile. Ottocentoventimila nella sola Europa. Attualmente sono già 450.000 i posti di lavoro offerti nei settori delle energie rinnovabili con un turnover di oltre 45 miliardi di euro.

### **Competitività basse emissioni**

I Paesi del G20, sono stati messi a confronto sulla loro competitività in una futura economia globale a basse emissioni di gas serra, e sui loro ritmi di miglioramento, in un rapporto commissionato dall'ente di ricerca australiano Climate Institute. Lo studio "G20 Carbon Competitiveness" rivela che la maggior parte dei Paesi sono al di sotto dei miglioramenti di produttività e di competitività a basse emissioni, necessari per stabilizzare le concentrazioni di gas serra a 450 parti per milione (ppm). Ai primi cinque posti nell'indice di competitività si piazzano Francia, Giappone, Gran Bretagna, Corea del sud e Germania. L'Italia si assicura un onorevole 8/o posto grazie al tasso alto di riforestazione e, per un Paese sviluppato, per il basso uso di spedizioni via aerea, oltre ad avere raffinerie di petrolio efficienti, esportazioni a bassa intensità di emissioni e carburante costoso. Ha tuttavia un'alta proporzione di autoveicoli, e bassa proporzione di energia rinnovabile. Nonostante alti livelli di benessere economico e di spesa per l'istruzione, segni di prosperità futura, l'Australia è solo 15/a su 20, a causa dell'alta intensità di emissioni nelle esportazioni e nella generazione di energia, e dell'elevata proporzione di autoveicoli. Riguardo al miglioramento della produttività a basse emissioni, solo Messico e Argentina sono sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di 450 ppm di gas serra entro il 2020, seguiti da Sudafrica e Germania.

Commissioner for Age Discrimination, Elizabeth Broderick, expressed deep concern recently in response to the National Seniors Australia Experience Works report, which makes it clear that mature age workers face a multitude of barriers to employment, including age discrimination.

“This report reinforces the position of the Australian Human Rights Commission - that unlawful age discrimination is a critical problem faced by mature age workers in Australia today,” Commissioner Broderick said.

“As we know, the trend is now to extend our working lives past 65. Ms Broderick said that the little-discussed reality is that it is a necessity for many mature age workers to keep working. Yet they can face significant hurdles in trying to do so.

“Everybody should be able to retire when they want to, but equally they should be able to continue working for as long

## Hidden age discrimination

as they need or want to, and we must seriously address the barriers that prevent people from doing so,” Commissioner Broderick said. The Experience Works report states that the labour force participation rate for people aged between 55 and 64 in Australia is lower than in Scandinavia, the UK, the US, Canada, Japan, Switzerland, Iceland and New Zealand.

Ms Broderick said that the problem of low labour force participation by mature age workers was one of the most hidden.

“As the Experience Works report makes clear, the level of underemployment and unemployment of mature age workers can be hidden in statistics about part-time and casual workers,” Ms Broderick said. She said the Experience Works report highlighted the need for the Australian Government to commit to an extensive awareness-raising campaign addressing both the misconceptions surrounding mature age workers and the existence of laws that protect their rights.

# Patronato INCA - CGIL

Istituto Nazionale  
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

**Ben Boccabella**

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356

FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

[melbourne.australia@inca.it](mailto:melbourne.australia@inca.it)

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### VICTORIA

*Coburg* Tel. 9383 2255

354 Sydney Rd Coburg VIC 3058

(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

*Leichhardt* Tel. 9560 0508 e 9560 0646

44 Edith St Leichhardt NSW 2040

(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

*Canterbury* Tel. 9789 3744

*Bankstown Migrant Centre*  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### SOUTH AUSTRALIA

*Adelaide* Tel. 8231 0908

15 Lowe St, Adelaide 5000

(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

*Rostrevor* Tel. 8336 9511

C/- APAIA 168 Montacute Rd

Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

*Findon* Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

### WESTERN AUSTRALIA

*Fremantle* Tel. 08/9335 2897

155 South Terrace Fremantle 6160

(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,  
1.30pm-3.30pm)

*North Perth* Tel. 08/9443 5985

43 Scarborough Beach Rd, North Perth

(martedì e giovedì, 9am-12pm)

## **Scuola: in regione partecipanti a scambio culturale australia**

L'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona si è incontrato il 23 settembre a Palazzo Balbi con i giovani che stanno partecipando allo scambio culturale tra l'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein" di Piove di Sacco (Padova) e la scuola australiana "Charles Campbell" di Adelaide. Il progetto, avviato due anni fa, gode del sostegno regionale. Dopo una visita degli studenti padovani in Australia, è ora la volta di 17 studenti australiani ad essere ospitati nel Veneto per condividere esperienze scolastiche ed extrascolastiche. La coordinatrice del progetto dell'Istituto "Einstein", Miriam Vertes, ha ricordato che nell'ambito delle attività i ragazzi hanno realizzato anche una ricerca sull'emigrazione italiana in Australia e un recital dal titolo "Voci dell'emigrazione". De Bona ha avuto parole di apprezzamento per questo progetto caratterizzato da interessanti aspetti per la conoscenza del fenomeno migratorio. Ha inoltre fatto presente il Veneto è stata la regione italiana con il maggior numero di emigrati nell'arco di 130 anni e proprio da quest'anno nelle scuole venete partirà una sperimentazione didattica sulla storia dell'emigrazione.

## **Studenti australiani in visita a imperia**

Una comitiva di 55 studenti e insegnanti australiani è stata ospitata, per una settimana dal 20 settembre, da alcune famiglie imperiesi, nell'ambito di un gemellaggio con l'istituto scolastico Ruffini, di Imperia.

## **Studenti su tracce di nonni emigrati**

Circa trenta studenti del liceo scientifico Majorana di Isernia, accompagnati dal dirigente Eugenio Silvestre e dalle docenti Letizia Perna e Franca Capone, sono stati in Australia per un progetto di scambio culturale con il Chisholm College di Perth. La scelta del Chisholm College non è stata casuale: la scuola australiana è infatti frequentata per la maggior parte da alunni i cui nonni sono emigrati dall'Italia in Australia negli anni Cinquanta, ma anche perché nell'istituto la lingua italiana è materia curriculare. La prima fase del progetto ha visto l'accoglienza di 27 alunni australiani e dei loro docenti in Italia dal 9 al 22 gennaio scorso.

## **Gemellaggio con il Comitato umbro della Federcalcio**

Hanno lasciato l'Umbria i sei arbitri australiani che hanno diretto la scorsa settimana le gare delle prime tre giornate della Coppa Italia riservata alla Promozione. L'iniziativa si è svolta nell'ambito di un gemellaggio tra la federazione australiana e il Comitato umbro della Federcalcio. Sono stati ricevuti dal presidente provinciale di Terni del Coni, Massimo Carignani. Erano accompagnati da Robert Colombo, presidente dell'Aifrea (Australian Italian Football & Referee Exchange Association) e da Ross Kelly, delegato della stessa federazione australiana, oltre che dal consigliere regionale e dal presidente provinciale di Terni della Federcalcio, Mario Cicioni e Giampiero Micciani.

## **Come i grassi insaturi causano Alzheimer**

Scienziati australiani ritengono di aver scoperto perché i grassi insaturi moltiplicano il rischio di contrarre il morbo di Alzheimer. Hanno concluso che questi danneggiano una barriera nel cervello che regola il flusso di sostanze nutrienti, causando un sovraccarico di proteine nocive.

È noto da tempo che il colesterolo e i grassi contribuiscono a causare la malattia, ma la ricerca della Curtin University of Technology di Perth, pubblicata sul British Journal of

Nutrition, è la prima a mostrare non solo un legame diretto fra l'assunzione di grassi e la più comune forma di demenza, ma anche ad offrire una spiegazione biologica.

Gli studiosi hanno osservato che i grassi saturi nella dieta danneggiavano il rivestimento interno dei vasi sanguigni nel cervello di topi di laboratorio, permettendo alla proteina beta-amiloide di penetrare nel cervello. È la proteina che causa la formazione di placche associate con l'Alzheimer e con i suoi sintomi, come la perdita di memoria e l'incapacità di pensare chiaramente. La ricerca mostra che i grassi saturi, come quelli contenuti in carni lavorate di bassa qualità, causano un aumento di amiloide trasportata dal sangue nel cervello.

"Finora non vi era stato un approccio dietetico alla prevenzione e trattamento dell'Alzheimer", scrive il prof. John Mamo, direttore del Centro di salute metabolica dell'ateneo.

"Il nostro studio ha trovato che i grassi danneggiano la barriera sangue-cervello, una membrana che regola ciò a cui è consentito di entrare ed uscire dal cervello, come le sostanze nutrienti". I risultati non solo confermano gli effetti dei grassi saturi, ma possono anche condurre alla scoperta di altri fattori dietetici e ambientali che causano irritazione alla membrana protettiva, ha aggiunto.

## **Progetti comuni**

"Una Calabria conosciuta e amata attraverso i racconti dei nonni, mai dimenticata e che oggi diventa il luogo prescelto per stringere una collaborazione sempre più forte in settori strategici come il turismo, la formazione e la ricerca". È questo il senso - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - del lungo incontro, molto cordiale e partecipato, che si è tenuto il 9 settembre a Palazzo Alemanni tra il presidente della Regione Agazio Loiero e una nutrita delegazione di australiani guidata da Grace Portolesi, vice ministro alla Giustizia del governo statale del South Australia. All'incontro erano presenti, tra gli altri, anche Teodoro Spiniello, direttore generale della Camera di Commercio italo-australiana del South Africa e Martino Princi a capo della comunità calabrese del South Australia.

## Dialect, everybody at school

The proposal by the separatist party, the Northern League, to introduce dialect at school is not new. Courses in primary and secondary schools began a few years ago. For, example, in Milan for the third year, the city in cooperation with 100 schools, is offering students free lessons about the local history, tradition, culture and slang for pupils but also for adults with visits to 15 towns in the region.

Additionally, the Campania region is sponsoring a project aimed at the teaching of Naples' dialect. Organised by Forum dei Giovani di Poggiomarino, the course is divided in two main parts: theatre and music. Students will analyse the development of slang through the evolution and the history of songs and play. Performances are also included. Furthermore they will have to take part in a competition to produce two ads - strictly in dialect of course. One involves a safe driving campaign and the other about the environment.

Another initiative takes place for the fourth edition in Turin where language lessons are offered every Sunday in the city's Republic Square. This time there are even courses of Pugliese slang. Once the duty to teach local culture was done by the elderly but, nowadays instead given the social deep changes, the institutions have a crucial role.

# Dialetto, tutti a scuola

La battaglia leghista per imporre il dialetto a scuola non è una novità di questa estate, ma già da qualche anno si stanno diffondendo in tutta Italia corsi di vernacolo.

Un esempio? A Milano, per il terzo anno consecutivo ripartono ad ottobre i corsi di dialetto nelle scuole elementari e medie della città. Inizialmente solo 36 istituti aderirono all'iniziativa sponsorizzata da Palazzo Marino e realizzata in collaborazione con l'Antica Credenza di Sant'Ambrogio. Ora sono circa un centinaio. "Lezion sui stòri de Milan, sui nòster tradizion e anca tanto de pù" questo il nome del ciclo multidisciplinare di cultura lombarda che si estende all'insegnamento oltre che della lingua locale anche di usi, costumi, fiabe, leggende e tradizioni meneghine. I corsi sono completamente gratuiti per le scuole che ne fanno richiesta ed oltre al materiale didattico, è prevista la presenza di due relatori che intratterranno gli studenti rigorosamente in dialetto. Sono inoltre previsti corsi anche per adulti: 36 lezioni di 2 ore ciascuna dove verranno approfonditi aspetti di storia, arte, architettura, urbanistica, enogastronomia, canzoni e tradizioni locali con uscite didattiche in 15 città lombarde.

Al via anche il progetto finanziato dalla Regione Campania per l'insegnamento del dialetto partenopeo. Una vera e propria scuola di napoletano con letture pubbliche, laboratori, convegni. Organizzato dal Forum dei Giovani di Poggiomarino, il corso sarà articolato in due filoni principali: il teatro, da Viviani a Eduardo e la canzone, da Sergio Bruni a Gigi D'Alessio. Gli studenti dovranno ascoltare «'O sole mio» ma anche i neomelodici, e dimostrare di saperne cogliere le differenze. Anche in quello teatrale si analizzerà il percorso del dialetto nella storia e gli allievi potranno misurarsi con la recitazione.

Chi seguirà il corso, peraltro, dovrà cimentarsi anche in una gara: redigere due slogan, rigorosamente in dialetto. Uno servirà per una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e un altro per l'ambiente e la raccolta differenziata. Dal laboratorio teatrale, poi, contiamo di far scaturire una rassegna, in modo da valorizzare ancora di più il dialetto e le sue espressioni più caratteristiche, che proprio nel teatro si esaltano. L'avvio del progetto è previsto entro la fine dell'anno.

Riparte invece per il quarto anno a Torino, l'iniziativa "In piazza s'impara". Tutte le domeniche dalle 10:30 alle 13:00 fino al 29 novembre in piazza della Repubblica, si svolgeranno corsi gratuiti di lingue, tra cui anche il cinese, l'arabo e il romeno. Tra le novità di quest'ultima edizione, corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana, corso di italiano avanzato e persino pillole di dialetto pugliese a cura dell'Associazione "Casa Puglia".

Insomma, un tempo c'erano i nonni a prendersi cura dei nipoti e a trasmettere la cultura locale, le famiglie erano unite, ci si sposava presto e i figli avevano quasi la certezza di crescere con i nonni. Oggi invece non è più così, la società è profondamente cambiata, ci si sposa di meno, si divorzia di più, si convive e ci si lascia prima, la famiglia o quello che rimane di essa è allargata. I figli, forse uno al massimo due, sono rimandati agli ultimi anni di fertilità quando i nonni, se si ha la fortuna di averli ancora, forse hanno poche energie da dedicare ai nipoti. La questione dialettale deve essere quindi una priorità istituzionale e non di un solo partito, non deve essere strumentalizzata politicamente ma è necessario l'intervento di tutte le forze per tramandare la conoscenza e la cultura del territorio.

## Salvare Italia e italiano

di Roberto Cotroneo

Ho passato una parte dell'estate a leggere sgomento le boutade della Lega su tutto il possibile. Ora che siamo in una sorta di delirio melmoso, dove i tiri mancini, le dietrologie, e le infamità arrivano ovunque, cerco di rimanere lucido il più possibile per capire una cosa. Qual è l'elemento più inquietante tra tutti quelli che ci preoccupano, l'elemento che ci dice che questo paese proprio non c'è più?

L'elemento più inquietante sta nell'aver scoperto che una regione italiana, il Friuli Venezia Giulia, ha speso 35 mila euro per creare un software T9 per gli sms in friulano, ha speso non so quanto denaro per tradurre in friulano Bertold Brecht, e "Mari Courage e i siei fis", e il centralino del Comune di Como, ha la segreteria in comasco: "Se ta vret parlaà cun l'operaduù, schiscia ul quater". E Renzo Martinelli sottotolerà in friulano il suo nuovo film.

E perché sono preoccupato da queste cose? Perché in questa vicenda si gioca una partita pericolosissima, su cui anche la sinistra ha delle colpe. Perché la retorica dei dialetti come patrimonio culturale ha una storia lunga e controversa. Patrimonio culturale, certo, ma per capire come siamo arrivati alla lingua che parliamo oggi, non per riproporre i dialetti come lingue del futuro, come dicono i leghisti. L'ambiguità sta nel fatto che persino Pier Paolo Pasolini, sempre lucido su tutto, proprio sui dialetti prese un abbaglio demagogico. Mettendo assieme ceti popolari e autenticità, l'autenticità del loro idioma popolare.

Non era vero. Al punto che l'esperimento letterario Pasolini, con "Ragazzi di vita" e "Una vita violenta" è forse il meno riuscito tra tutte le cose bellissime che ha fatto. Peccato però che questa vicenda dei dialetti, delle traduzioni di opere letterarie in dialetto, dei soldi per i dialetti siano un elemento che ci avverte della decadenza. Non c'è nessun paese culturalmente ed economicamente maturo che non sia giunto in tempi più o meno lontani a una indiscutibile unitarietà linguistica. Lo hanno fatto gli inglesi, ovviamente, lo hanno fatto i francesi e i tedeschi. Lo hanno fatto i russi. Anche gli spagnoli, sono riusciti a convivere con il catalano, che però non è un dialetto, ed è una lingua vera e propria. Da noi le cose sono andate diversamente. Molta confusione certo, ma con Manzoni pensavamo di esserci tolti il pensiero. "Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani", diceva Massimo d'Azeglio. Ma che si dovesse rifare anche "l'italiano", in quanto lingua, nessuno poteva immaginarlo. Ma è da qui che vedi che il paese non c'è più. Più da queste cose che da tutte le vergognose vicende di questi giorni.

tratto da [www.unita.it/drss.php?a2\\_content\\_id=765](http://www.unita.it/drss.php?a2_content_id=765)

## In Italia la laurea è un affare per soli uomini

Non solo nei posti di lavoro ma fin dai banchi dell'istruzione universitaria le donne italiane devono sudare sette camicie per poi ottenere pari trattamenti di carriera in termini di prospettive di reddito.

Lo rivela uno studio dell'Ocse: in Italia - si legge nel rapporto - la laurea è un affare per gli uomini. I vantaggi per le donne dal punto di vista della resa salariale sono invece limitatissimi.

In base ai calcoli dell'organizzazione, un uomo in Italia con una laurea può aspettarsi rispetto a un diplomato un vantaggio salariale durante la carriera superiore a 322mila dollari, mentre per una donna il beneficio si ferma a 136mila. Al netto di tasse e contributi sociali, il valore netto della laurea è di 173mila dollari per l'uomo e di soli 25mila per la donna, con la maggiore disparità fra i paesi industrializzati. La media Ocse è di 186mila a livello lordo per un uomo e di 134mila per una donna, con valori netti rispettivamente di 82mila e 51mila dollari.

Il rapporto "Education at a glance 2009" presentato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, invita inoltre a investire nella scuola per uscire dalla recessione. In pratica, tutto l'opposto di quello che accade con le politiche di governo e i frutti avvelenati della riforma Gelmini, fatta di soli tagli. Investire nell'istruzione è un mezzo per lottare contro la recessione e accrescere i futuri redditi - è il monito. I vantaggi che derivano da un buon livello di istruzione e il probabile mantenimento di un tasso di disoccupazione elevato durante tutto il periodo di uscita della crisi, sottolinea l'Ocse, spingeranno un numero sempre maggiore di giovani a proseguire gli studi.

L'Ocse raccomanda quindi ai governi di tenere conto di questa tendenza quando elaborano le strategie in materia di scuola. "Il periodo che seguirà la crisi mondiale sarà caratterizzato da una domanda senza precedenti per la formazione universitaria" ha dichiarato Angel Gurría, il segretario generale dell'organizzazione, aggiungendo che "gli investimenti in capitale umano contribuiranno alla ripresa a condizione che le istituzioni scolastiche siano in grado di rispondere a questa domanda".

*«L'Italia è purtroppo un paese in cui l'istruzione non è ancora efficiente. Serve un'istruzione migliore». Ma - ammonisce - «un'istruzione migliore non significa un'istruzione che produce solo eccellenze, e non significa di certo neppure un'istruzione d'élite». Le istituzioni hanno il dovere di dare il buon esempio in materia di impegno, dovere, valori ideali e morali. L'impegno nello studio e impegno civile fanno tutt'uno, capisco che questo richiamo all'impegno, al dovere, ai valori ideali e morali, può suonare fastidioso, predicatorio. Ma è un richiamo che vale non solo per voi, ma per tutti, che rivolgo a tutti e in particolare a ciascuno di noi che rappresenta le istituzioni della Repubblica. E' da noi che deve venire il buon esempio: avete il diritto di aspettarvi che l'esempio venga da noi, avete il diritto di chiedercelo».*

**Il presidente d'Italia Giorgio Napolitano 23/9/09**

## Di crepacuore si può morire

“Mi si spezza il cuore” non è solo un modo di dire, quando si perde una persona cara. Ricercatori australiani hanno scoperto che oltre a causare sintomi emotivi, un grave lutto può portare cambiamenti fisici, mettendo la persona a rischio di attacco cardiaco. I medici della Fondazione per la ricerca cardiaca e dell'ospedale North Shore di Sydney hanno osservato che le persone che soffrono per la morte di un congiunto accusano una pressione del sangue più alta, battiti cardiaci aumentati e sistema immunitario indebolito. Lo studio è il primo ad osservare in dettaglio i cambiamenti fisici che le persone subiscono subito dopo aver perduto una persona cara, spiega Thomas Buckley che ha guidato il progetto. Sono state studiate 160 persone, metà delle quali avevano subito un lutto recente. È emerso che il rischio di attacco cardiaco aumenta di sei volte in chi ha perduto il partner o un figlio, si attenua solo dopo sei mesi per poi venire meno dopo due anni. In pericolo, secondo gli esperti, non sono solo gli anziani perché i cambiamenti fisici - affermano - si sono rivelati anche in persone di soli 30 anni. Nella prossima fase, saranno studiate le migliori maniere per proteggere le persone in lutto da attacchi di cuore.

## Obesi non pensano di essere grassi

In Australia, dove l'obesità ha raggiunto livelli di epidemia, un obeso su sei e più di metà della popolazione in sovrappeso ritiene erroneamente di avere un peso sano. Lo rivela uno studio commissionato dalla Fondazione per il cuore, che punta il dito sulla “normalizzazione dell'obesità”, legata alla tendenza a giudicare se stessi a confronto con altre persone, anziché secondo linee guida con basi scientifiche. Nel sondaggio di 1200 persone, fra quelle considerate obese in base all'indice di massa corporea (Bmi), una su quattro giudica la propria salute come molto buona o eccellente, e una su cinque crede che il rischio di contrarre malattie cardiache sia basso o molto basso. La direttrice della Fondazione per il cuore, Lyn Roberts, ha osservato che nonostante anni di campagne di salute pubblica, rimane un'allarmante mancanza di consapevolezza sui rischi cardiovascolari di chi è obeso o in sovrappeso. Lo studio rivela che i concetti errati sul peso ideale (che corrisponde ad un Bmi tra 20 e 24,9) sono in proporzione all'aumento di peso conseguito dalla persona negli ultimi 12 mesi. Il 54% dei partecipanti erano in sovrappeso od obesi, contro il 50% dello scorso anno. Fra chi aveva un Bmi di 30 o più, uno su sei pensava di avere un peso sano, contro uno su nove lo scorso anno.

## Saranno gli insetti le nuove cavie da laboratorio

Meno animali e più insetti per i test di laboratorio. Alcuni esemplari, come i moscerini della frutta o le farfalle notturne, reagiscono alle infezioni provocate dai microbi allo stesso modo dei mammiferi, quindi possono essere sfruttati come cavie per i test di laboratorio, riducendo così il ricorso agli animali. A esplorare le somiglianze tra il sistema immunitario di insetti e mammiferi ci ha pensato il biologo Kevin Kavanagh della National University of Ireland. La scoperta dimostra che il 90 per cento delle cavie da laboratorio potrebbero non servire più. Anche in termini di tempo le ricerche ne guadagnerebbero visto che i test sugli insetti offrono un risultato in 48 ore, mentre per quelle sui roditori ci vogliono dalle quattro alle sei settimane.

## Folina in pane contro spina bifida

Il pane quotidiano in Australia è d'ora in poi potenziato con acido folico aggiunto alla farina, in un programma governativo per prevenire difetti di nascita nei bambini. Lo ha disposto l'ente di controllo sulla sicurezza alimentare. Ai consumatori resterà tuttavia una scelta: sarà esente dall'obbligo di fortificazione la farina biologica.

## Influenza A: comuni mascherine non proteggono

Le mascherine chirurgiche stoccate da governi di tutto il mondo per proteggere gli operatori sanitari dal contagio dell'influenza A non offrono alcuna protezione in ambienti ad alto rischio perché non sono ermetiche. È quanto emerge da una ricerca della Scuola di salute pubblica dell'università del Nuovo Galles del Sud.

## Miele Manuka, uccide batteri resistenti ad antibiotici

Il miele di Manuka uccide i batteri perché neutralizza una loro proteina vitale. A fare luce sulle proprietà antibatteriche di questo miele prodotto in Nuova Zelanda è uno studio coordinato da Rowena Jenkins dell'università del Galles. Il miele è noto da tempo per le sue proprietà antibatteriche dovute all'elevata concentrazione zuccherina, al ph acido e ad alcuni enzimi. Fra i tipi di miele disponibili, il miele di Manuka, che deve il nome all'albero dei cui fiori si nutrono le api, è fra quelli con la più spiccata azione antibatterica. E ora i ricercatori hanno chiarito perché grazie ad esperimenti condotti sullo *Staphylococcus aureus* (Mrsa), un batterio resistente alla meticillina, antibiotico derivato della penicillina. “La comprensione scientifica del meccanismo di azione con cui le sostanze contenute nel miele di Manuka neutralizzano gli Mrsa è importante - ha osservato Jenkins - perché può fare in modo che questo prodotto possa essere usato come un trattamento di prima linea contro le infezioni da batteri resistenti agli antibiotici in commercio”. Le proprietà terapeutiche del miele erano già note agli Egizi e ai romani e veniva comunemente utilizzato nella medicina popolare per trattare le ferite e le scottature.



## ***sul serio***



... NEW AUSTRALIANS...

NEW AUSTRALIA!!



SK